



COMUNE DI BASELGA DI PINÈ

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 13.06.2024 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tedici** del mese di **giugno** ad **ore 19.17**, convocato in data 07.06.2024 con avviso n. 6701, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala Esposizioni Pinè Mondiali del Centro Congressi Pinè 1000, per l'esame e la trattazione del punto iscritto al seguente ordine del giorno:

o r d i n e d e l g i o r n o

1. APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI E RURALI.
2. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI E DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE.
3. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL GHIACCIO – LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ANELLO OUTDOOR ESISTENTE: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE)
4. CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELL'ALTOPIANO DI PINÈ TRA IL COMUNE DI BEDOLLO, IL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ E LE ASUC DI BEDOLLO, BRUSAGO, PIAZZE, REGNANA, BASELGA, TRESSILLA E SAN MAURO, RICALDO, STERNIGO, RIZZOLAGA, MIOLA, FAIDA, VIGO, MONTAGNAGA . APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
5. BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024 ICE RINK PINE' S.R.L.: CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2023-2024.

Comunicazioni del Sindaco.

Comunicazione deliberazioni giuntali relative ai prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166, comma 2, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Segretaria, partiamo allora. Buonasera ai Consiglieri presenti, al pubblico presente in sala, sono le ore 19:17 inizia questo Consiglio comunale del 13 giugno 2024. Prego Segretaria per l'appello.

Il Vicesegretario procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
GIOVANNINI CARLO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO		X	
CORRADINI UMBERTO	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
GENNARI CLAUDIO (Entra alle ore 19.46 – esce al p. 3)	X		
DALLAPICCOLA GRETA	X		
LAZZARO PAOLO	X		
RIZZI DANIELE		X	
BERNARDI LORIS	X		
FONTANA STEFANO	X		
VILIOTTI ELISA	X		
GIOVANNINI IVAN		X	
FEDEL DAMIANO	X		
GRISENTI BRUNO	X		
MICHELI SIMONE		X	

E' assente l'Assessore esterno dott.ssa Barbara Fedel.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo

Nomina degli scrutatori. Allora Dallapiccola Greta per la maggioranza e per non far torti Viliotti Elisa per la minoranza. Il Consiglio approva

PUNTO 1 ODG: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI E RURALI.

Prego Assessore.

Assessore Fedel Mirko: Sì, buonasera pubblico e buonasera ai colleghi. Allora il punto uno dell'ordine del giorno riguarda il regolamento sulla cittadinanza attiva, che riguarda la collaborazione con i cittadini e con le associazioni anche volendo.

Abbiamo cercato di redare questo regolamento tenendo conto del più ampio margine possibile di applicazione, tenendo presente che questo regolamento riguarda le collaborazioni con i cittadini per la salvaguardia e la rigenerazione anche dell'ambiente, e quindi l'applicazione di questo regolamento che se volete possiamo anche andare ad approfondire articolo per articolo, o se avete domande comunque dopo sono a disposizione per approfondimenti.

Si è cercato di ampliare, diciamo il raggio d'azione prendendo spunto dai regolamenti già attivati in altri Comuni d'Italia, quindi partendo da Trento, ma arrivando anche all'esterno della nostra Regione, cercando di cogliere gli aspetti positivi e migliori per far sì che venga applicato, perché dal feedback purtroppo che abbiamo avuto è difficile trovare della cittadinanza attiva che cerchi questa collaborazione con il Comune.

L'applicazione quindi di questo regolamento, anche su stimolo della minoranza si è cercato di tener presente diversi aspetti tra cui anche quelli caratteristici dei nostri territori, ad esempio ampliando questa possibilità anche agli enti come le Asuc, e considerando comunque altri aspetti che possiamo andare a leggere, quali il regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni degli accordi di collaborazione che sarà il regolamento che verrà trattato al punto due dell'ordine del giorno, e quindi cercando di coinvolgere non solo i cittadini attivi e nel senso stretto quindi i cittadini privati, ma anche le società con accordi magari di collaborazione proprio di sponsorizzazione.

Faccio un esempio banale per essere magari un po' più concreto: c'è un'aiuola da piantare o comunque ci sono dei fiori da tenere in ordine? Possiamo prevedere che la fioreria X, metta un cartello con il suo logo e la sua descrizione. Si può fare? Col regolamento che approviamo dopo sì.

Con il regolamento che approviamo dopo si può prevedere l'applicazione di questo cartello di sponsorizzazione dell'azienda, in modo tale che l'azienda tenendo manutentato il giardino o la siepe, abbia un vantaggio, un riconoscimento diciamo da parte del Comune che è intrinseco, però a vantaggio diciamo della società e quindi la popolazione vedrà che saranno i fiori della società X, verrà manutentata dalla società X, e questo diciamo potrebbe essere un incentivo a spingere queste aziende a intraprendere delle collaborazioni che possono portare beneficio sia al Comune che alla società stessa.

Poi sull'applicazione di questo regolamento si è deciso di prevedere che sarà in via sperimentale di due anni, ci sarà un Assessore competente che verrà definito poi dalla Giunta che cercherà di valutare in primis le iniziative che vengono proposte tramite l'accordo che può essere proposto sia dal cittadino che dall'Amministrazione stessa, tramite pubblicazione sul sito o con altre forme. In base alla richiesta poi l'Assessore valuterà e porterà alla Giunta che deciderà se l'iniziativa è meritevole del patto di collaborazione, in tal caso poi passerà la pratica agli uffici che decideranno anche loro in base alle caratteristiche dell'accordo del patto che viene stipulato se può essere finanziato oppure no. La cittadinanza attiva quindi in questo caso verrà delegata a operare per conto anche del Comune in un determinato ambiente e in determinate caratteristiche che vengono definite proprio all'interno del patto, e quindi può iniziare questa mutua collaborazione.

L'applicazione di questo regolamento in via sperimentale è di due anni. Al di là di questi dopo può essere riapprovato comunque derogato non so, magari dopo la Segretaria ci spiega lei se avete dubbi. Però è previsto l'attuazione di questo regolamento per i prossimi due anni. Vediamo come va, se ci saranno, spero tante richieste, ho già qualche idea su come iniziare questa collaborazione con alcune associazioni del territorio, vediamo di applicarlo e di prevedere anche un riscontro positivo sulla nostra popolazione e sul nostro territorio soprattutto. Resto a disposizione per le domande, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel Mirko. Interventi? Prego. Prego Consiglieria Viliotti Elisa.

Consigliere Viliotti Elisa: Buonasera a tutti allora. Ovviamente è un regolamento che accogliamo con favore visto che risponde a quella che è stata una nostra proposta, mi pare di un paio d'anni fa non ricordo se con mozione o introduzione, forse mozione non mi ricordo.

Avevamo chiesto di adottare un regolamento proprio perché era una delle attività che avevamo iniziato nel corso della precedente amministrazione, io in particolare come Assessore di turno, laboratorio di comunità attiva. Nel corso di questo laboratorio al quale c'eravamo appoggiati con un docente di diritto amministrativo, che l'amministrazione condivisa dei beni comuni diciamo la tratta proprio a livello di docenza, ma all'interno avevamo chiamato anche come relatore il fondatore di Lapsus, Flaviano Zandonai mi sembra. Avevamo proprio fatto uno o due incontri con la popolazione per chiarire questa nuova concezione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni. E lì, nell'ambito proprio della spiegazione giuridica della filosofia sottesa a questa possibilità, c'era stato in particolare detto che il contraente di questi patti di collaborazione non doveva avere alcun vantaggio dalla stipulazione del patto, e che questo era proprio un presupposto giuridico per la validità del patto stesso. E' per questo che penso che la sponsorizzazione non abbia nulla a che vedere con questo, e che quindi chiede un approfondimento giuridico in tal senso, anche laddove si ravvisasse comunque una compatibilità io credo che eticamente non sia da ammettere, perché per quanto non abbia nulla in contrario al fatto

che un'azienda possa anche sponsorizzarsi, per carità, non credo debba utilizzare spazi comuni, aree comuni per farlo, e comunque penso che la filosofia sia quella di insegnare ai cittadini ad essere cittadini attivi e prendersi cura della propria Comunità per senso del dovere e non per profitto, non per vantaggio ecco.

Ad ogni modo devo rilevare il fatto che dispiace che la minoranza non sia stata coinvolta nell'elaborazione di questo regolamento, visto che mi ricordo ancora il Vicesindaco ci aveva detto che saremmo stati coinvolti laddove fosse stata intrapresa questa attività, più che altro perché abbiamo le competenze, io stessa avevo avviato questo iter, e le idee anche, perché al tempo io avevo studiato circa una ventina di regolamenti vigenti in Italia, e per esempio prenderne uno dedicato alla città di Bologna no? Il primo regolamento è quello della città di Bologna, mal si addice alle zone di montagna come le nostre, diciamo che andava fatto, non so se è stato fatto, probabilmente è stato fatto non lo so, comunque uno sforzo comune per cercare di creare un regolamento che sia ad hoc per le nostre zone, che favorisca, che sia di stimolo ad intraprendere questo tipo di attività che non fanno magari parte del nostro bagaglio culturale ancora, perché non è solamente il prendersi cura dell'aiuola, questi sono strumenti che vengono utilizzati anche per progetti sociali. Per esempio le donne. Mi vengono in mente ad esempio le donne che andavano a insegnare le lingue, la lingua italiana ai richiedenti asilo. Quella attività lì poteva essere gestita con un patto di collaborazione. Altri tipi di progetti sociali potevano rientrare qui dentro. E comunque non so, mi viene sempre in mente l'immagine dei genitori che andavano all'asilo alla scuola materna, a manutentare una volta ai miei tempi, a manutentare la casetta, il giardino, cose che non sono più state possibili per via della responsabilità, con questi patti questo è possibile purché le spese siano a carico del contraente, a carico del Comune sta la copertura assicurativa che deve essere garantita qui dentro.

Pertanto dispiace, devo rilevarlo, che non siamo stati coinvolti, non capisco le ragioni di questo. Sarebbe stata una buona occasione per fare finalmente qualcosa insieme, perché qui il mandato sta scadendo e non abbiamo condiviso alcuna attività, non siamo mai stati di fatto coinvolti in alcuna attività e questa è un'attività così semplice, nata dalla nostra iniziativa, avrebbe potuto essere l'occasione anche proprio poi dopo per diffonderlo questo regolamento. Pertanto niente esprimo la mia amarezza e chiedo le motivazioni formalmente.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Se vuole rispondere prego Assessore Fedel Mirko.

Assessore Fedel Mirko: Allora magari parto dalla questione. Cerco di ricordare in ordine i punti trattati dalla Consigliera. Allora per quanto riguarda la gestione delle sponsorizzazioni non la vedo come un ricavo per l'azienda. Anzi, la vedo come forse un segno dovuto a una persona che ci tiene al proprio territorio, che lo abbellisce e permette anche di occuparsi delle cose dove magari il Comune non può arrivare, perché sappiamo tutti, e lo sa anche lei che è stata Assessora, che il Comune come Comune cantiere e risorse economiche in senso generale non può arrivare dappertutto, quindi una collaborazione con un cittadino che ha un'impresa e vuole mettersi a disposizione del territorio ben venga, per una targa? Ben venga anche mettere la targa, si fa una pubblicità che non è un guadagno per la società, è un riconoscimento come vengono messi altri riconoscimenti per altre cose e fatti che vengono compiuti da persone magari meritevoli, quindi lì la vedrei così. Nel regolamento è previsto e verrà diciamo trattato nel punto successivo all'art. 5 dove vengono previste una serie di attività e dove può essere riconosciuta una sponsorizzazione e la pubblicità di conseguenza.

Per quanto riguarda l'opportunità di trattare diverse attività nonché di trattare con diverse cittadini e anche aggregazioni di cittadini come ha citato lei, assolutamente d'accordo, cioè ben venga se ritorniamo al fai da te anche in certe situazioni perché come dicevo prima il Comune purtroppo non può arrivare dappertutto, quindi ben venga l'applicazione per i cittadini che vogliono manutentare i giochi all'asilo. Se lei ha conoscenze di questi cittadini può sicuramente indirizzarli all'Assessore che se ne occuperà, o se vuole farsi da portavoce, assolutamente disponibile a parlarne.

Per quanto riguarda la collaborazione nella stesura, premesso che non è stato preso il regolamento di Bologna, parlavo di Padova per alcuni aspetti che diciamo permettono l'aggiornamento del regolamento stesso rispetto ai regolamenti approvati dal 2014 in poi tenendo conto anche sulla legge del terzo settore perché là ci siamo accorti che il regolamento di Trento

era forse obsoleto perché non era stato più aggiornato dal 2014. La legge sul terzo settore che è uscita nel 2017 doveva essere comunque inserita all'interno del regolamento, per questo ci siamo adoperati a leggere diversi regolamenti, abbiamo cercato di cogliere gli aspetti positivi e togliere quelli più negativi da questi regolamenti e farlo più snello possibile tenendo presente comunque che è un regolamento e quindi deve avere i diversi articoli e le diverse voci che permettono poi l'applicazione dello stesso.

Sulla questione di collaborare nella stesura mea culpa, però il tempo purtroppo non l'ha permesso e mi scuso di questo. E volevo parlarne con lei a capigruppo, purtroppo non abbiamo avuto modo di dialogare sul punto per eventualmente discutere sull'integrazione o sulla modifica di qualche punto che lei riteneva opportuno modificare. Sono disponibile comunque a tutte le variazioni e a valutare ogni variazione o integrazione del regolamento anche per semplificare l'applicazione dello stesso perché sicuramente in una fase iniziale dovremmo capire tutti dopo come applicarlo in termini anche di applicazione a lato uffici. Quindi rimango disponibile come ho già detto, e mi scuso nuovamente per non averla coinvolta. Se c'è la possibilità insomma possiamo sicuramente guardarlo insieme. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel Mirko. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, innanzitutto buonasera a tutti e grazie al nostro Assessore Mirko Fedel che si è preso in carico l'adempimento di portare in Consiglio questo importante regolamento, giustamente era stato sollecitato nell'ambito di una mozione qualche tempo fa, era stato ripreso.

Era stato appunto preso in mano tempo fa però giustamente nelle corse quotidiane abbiamo aspettato probabilmente troppo tempo è stato preso in mano quando è subentrato l'Assessore Mirko Fedel e l'abbiamo portato in questo Consiglio.

Chiaramente come diceva prima è stato non copiato dall'uno o dall'altro Comune ma c'è stato un ampio dibattito anche con Comuni vicini, faccio ad esempio riferimento oltre che Trento anche Caldonazzo e Altopiano della Vigolana dai quali abbiamo preso spunto e che si avvicinano come tipologia, dimensioni e caratteristiche al nostro Comune. Chiaramente l'obiettivo di un coinvolgimento dei cittadini, quindi il titolo stesso del regolamento induce a pensare a un dialogo alla collaborazione tra cittadini e istituzioni che ovviamente è lo scopo e resta lo scopo finale.

Chiaramente l'applicabilità come diceva prima il collega, non è così immediata, nel senso che indurre e stimolare la cittadinanza a collaborare con la pubblica amministrazione non è certo cosa facile.

Il discorso che verrà affrontato poi anche nel punto successivo e quindi di approvare il regolamento di pubblicità proprio per abbinare le due cose, non vuole certo essere uno stimolo alla pubblicità gratuita o ai profitti della singola azienda ma si rifà a iniziative che sono già ampiamente in atto in altri territori che banalmente, fra virgolette, sponsorizzano uno o l'altro spazio pubblico:

Chiaramente previa approvazione di quanto proposto da parte della Giunta e quindi non è che sia un assalto selvaggio agli spazi pubblici, in un momento in cui il personale, e ne abbiamo parlato anche oggi in Giunta su un caso specifico, soprattutto in quelle che una volta erano risorse date per scontate, vedi l'ex progettone quindi attualmente il progetto 33D, che davano sostanzialmente un sostegno alla manutenzione del territorio ed erano dati per scontati nel senso che scelto il numero di addetti si aveva la certezza di avere a copertura di tutti i posti e adesso ci troviamo purtroppo in difficoltà a riempire anche quelle squadre lì quindi c'è proprio la difficoltà strutturale nell'avere persone che possano darci una mano sostanzialmente a curare il territorio.

Ecco perché iniziative anche private, perché no? Di cura del territorio, ma privata, vuol dire non necessariamente l'azienda che lo fa per profitto, ma può essere l'associazione sportiva o l'associazione culturale che si prende in cura un piccolo spazio, uno spazio verde o chissà cos'altro e dà una mano al Comune sulla manutenzione.

Certamente il lavoro più difficile oltre all'approvazione del regolamento che di per sé ha comportato diversi mesi di confronti e di lavoro sarà la messa in pratica. Ripeto da confronti avuti con altri Comuni se a Trento chiaramente per dimensioni abbiamo dei numeri abbastanza importanti dopo un'applicazione di diversi anni del regolamento, purtroppo in altre situazioni abbiamo delle applicazioni che sono nulle, questo non so se la colpa sia dei cittadini o delle

istituzioni che mal promuovono e mal propongono questi regolamenti. Sicuramente il passo non è semplice e l'applicazione di questi regolamenti non è assolutamente né scontata e né automatica.

Una volta approvato il regolamento abbiamo deciso di prenderci questo spazio di prova, di test, in modo da capire se effettivamente la cosa funziona ed è migliorabile, se può essere implementata e può avere delle migliorie anche delle limitazioni se ci fosse un utilizzo non consono.

Rimarcando, come ha detto prima anche il collega, ogni progetto è vagliato e autorizzato dall'Amministrazione. Non è che perché c'è il regolamento automaticamente la concessione edilizia se uno fa le robe in regola rispettando quelle che sono le normative ha diritto a costruirsi casa propria, qua non è un diritto, è una cosa che va concordata condividendo appunto il beneficio sia dell'Amministrazione che di chi lo propone. Può essere banalmente anche beneficio morale di una piccola comunità per esempio, e permette dall'altra parte di avere quelle coperture assicurative e di assecondare o di approvare delle iniziative che a volte ci pervengono da parte dei privati che chiedono dei piccoli interventi e che oggi è difficile regolamentare, perché oggi intervenire a tagliare l'erba su una strada pubblica di per sé, stando alla regola non sarebbe cosa possibile.

E' un campo molto ampio e va sperimentato in modo diretto. Questo vuole essere un inizio, sicuramente non c'è nessuna chiusura anzi un ringraziamento per lo stimolo che era arrivato a suo tempo e che abbiamo voluto cogliere seppur parzialmente con poca condivisione e magari non nei tempi che erano attesi, però è stato messo in pista e adesso pian piano siamo arrivati al punto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Avevate altri interventi? Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliere Viliotti Elisa: Grazie Sindaco. Io credo che proprio per chiarire le idee sulla portata di questo tipo di regolamento e su tutta quella che è la filosofia giuridica sottesa che ha comunque un'antica tradizione ormai, datata tradizione, andrebbero proseguiti quei laboratori anche per diffonderne la conoscenza e la cultura, quei laboratori che noi avevamo chiamato comunità attiva con dei docenti specializzati, che riescano prima di tutto a sensibilizzare e a spiegare non solo alla popolazione ma a noi amministratori in primis. Secondo me ci sono degli aspetti di poca chiarezza, nelle cose che mi avete detto, o comunque che non tornano rispetto alla mia formazione giuridica sul punto, che varrebbe la pena appunto di portare all'attenzione pubblica. Non è un regolamento che crea una consuetudine, uno stile di vita, ma è la sensibilizzazione, la formazione, la sperimentazione che solo chi conosce può attivare di fatto quindi l'invito è riprendere in mano quei laboratori per sensibilizzare le persone comuni, le associazioni, ma perché a Trento ad esempio funzionano questi laboratori? Perché a Trento nei comprensori di tutta la città si parla di beni comuni.

Il Comune di Trento ogni anno spende circa 25.000 €, ed altri 25.000 € li mette la fondazione De Gasperi e altri enti per prima di tutto pagare degli esperti che nelle scuole, in tutte le scuole, con un progetto dove c'è un comprensorio capofila. Io lo conosco bene perché l'ho condotto per alcuni anni, di fatto creano progettualità su beni comuni della città, quindi i ragazzi delle elementari crescono, e poi anche alle medie perché il comprensorio copre elementari e medie, crescono sapendo benissimo cosa sono i beni comuni e cosa voglia dire amministrarli in modo condiviso e prendersene cura in buona sostanza, presentando ogni anno dei progetti che vengono finanziati e realizzati. Ogni anno il Comune di Trento poi fa una giornata intera al teatro Santa Chiara, mi sembra, dove i bambini partecipano, vengono illustrati questi progetti, c'è anche una sorta di premiazione, quindi di fatto dall'orto comune per esempio, ad altri, alla realizzazione di murali, alla gestione di parchi eccetera. I bambini crescono con questa cultura, quindi diciamo questo è un tipo di progetto che va curato, mi permetto di dire in modo sottile e in modo il più complesso di così, e siccome si basa sulla partecipazione in primis a partecipare dobbiamo essere noi e quindi lo status mentale deve essere quella forma mentis di chi la porta avanti.

Deve essere proprio quello di far partecipare, quindi questo e il fatto che la minoranza non sia stata per niente coinvolta, già mi fa pensare che non ci siano i presupposti diciamo di atteggiamento corretti per poter far funzionare un simile istituto che in realtà potrebbe benissimo funzionare, perché i trentini sono noti per la voglia di prendersi cura delle aree pubbliche e comunque per una certa cultura basata sul senso civico.

Pertanto io per questi dubbi giuridici circa la sponsorizzazione, perché non è che se noi adesso andiamo ad approvare un altro regolamento dove si parla di sponsorizzazione questa è valida, non è così che funziona la teoria delle fonti del diritto. Pertanto per questo e per il mancato coinvolgimento il mio voto sarà di astensione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Altri interventi? Assessore Fedel Mirko, prego.

Assessore Fedel Mirko: Vorrei solo far presente alla Consigliera che questo regolamento non è stato redatto all'acqua di rose. Ci abbiamo messo dei mesi, c'è stato uno studio dietro, sono stati presi diversi regolamenti e messi insieme e ci siamo voluti (interruzione). Abbiamo coinvolto anche degli esperti che ci hanno dato una mano, quindi voglio solo far presente alla Consigliera, e mi ripeto, mi scuso per non averla coinvolta ma il regolamento non è stato redatto così. Quindi mi permetto di dire che il lavoro che abbiamo fatto deve essere anche riconosciuto e non solo denigrato in questo modo perché non è corretto politicamente ma neanche diciamo da cittadino, comunque al di là di questo prima di metterlo in votazione vorrei solo far presente che ci sono due errori di digitazione, e all'art. 21 nel comma 4, viene citato l'art. 21 che è in realtà è il 22, e nell'art. 22, comma 4 viene citato l'art. 26, invece è il 27. Pertanto propongo la votazione con queste modifiche. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel Mirko, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì un'altra precisazione ma ripeto un po' quello che ha detto il collega Mirko Fedel. Chiaramente l'attività di sensibilizzazione è un elemento fondamentale e sicuramente deve essere portata avanti. Ci tengo a sottolineare l'impegno ad esempio di un Asuc di Miola che sta facendo proprio degli incontri specifici alle scuole con dei propri addetti per la sensibilizzazione sulla cura dei beni comuni. Chiaramente è vero che il Trentino è famoso ed è diventato anche ufficialmente noto come campione di volontariato, però il fatto di trasmettere soprattutto alle giovani generazioni questa necessità di cura porterebbe probabilmente a una maggiore partecipazione anche su temi ancora più specifici vedi le Asuc, che da tanti non sono sicuramente conosciute soprattutto sulle potenzialità, sulla natura e sugli obblighi e oneri che hanno di cura e gestione del nostro territorio.

Ci troviamo spesso, e qua sicuramente è un mea culpa fatto dall'Amministrazione che non ce la fa magari a curare in modo adeguato tutto il patrimonio pubblico, che va dalle strade ai manufatti e quant'altro, per motivi di tempi e risorse sia non tanto economiche ma di personale. Avere in mano un regolamento che permette di coinvolgere nella gestione del patrimonio edilizio pubblico sicuramente è qualcosa che ci dà uno strumento in più. Evidentemente va trasmesso, va comunicato ma quei casi nei quali siamo stati espressamente richiesti di mettere in atto collaborazioni di questo tipo abbiamo dovuto sostanzialmente negare, quantomeno in modo in via ufficiale la collaborazione proprio per mancanza di strumenti. Io ritengo che sia un passo importante, un passo che evidentemente non è un traguardo ma è una tappa di un percorso, è un percorso che ha proprio lo scopo di attivare la cittadinanza e quindi che è estensibile sia ai privati cittadini e anche ad aziende, associazioni e quant'altro. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Saluto anch'io il pubblico presente e i colleghi. Io mi auguro che il ragionamento e la proposta si incardini più sul ragionamento portato avanti dal Sindaco rispetto alle evidenze con cui ha aperto il dibattito l'Assessore perché, spero che questo regolamento voglia andare a cogliere proprio e valorizzare il tessuto sociale che è riconosciuto all'esterno. La capitale europea del volontariato no? Riconoscere questo aspetto della popolazione e quindi andare a coprire questi elementi di valore, o cercare in questo strumento di perpetuare e portare avanti i valori che hanno sempre rappresentato la nostra comunità, che è sotto gli occhi di tutti stanno rapidamente degenerando e scemando, perché saremo ipocriti se ci raccontiamo che il posto in cui viviamo è ben manutentato, è perfetto e non è perfettibile, credo che lo viviamo

quotidianamente no? Che ci sono elementi che credo non ci rappresentano, che possiamo sicuramente andare a migliorare e quindi spero che il ragionamento si porti qui, perché se lo portiamo sul piano economico non potremo scendere al punto tre perché lì, con l'approvazione della riqualificazione dello stadio l'Amministrazione dispone di utilizzare milioni di euro e in futuro di spesa corrente 680.000 € annui per appianare giusto i costi di gestione o mi sembra che era una cosa del genere no? Di manutenzione della struttura, se parametrizziamo questi dati insomma la manutenzione del verde costa circa 2 € al metro quadro, quindi se prendiamo 100.000 € no? Sono 50.000 m2.

Il Comune di Baselga di Pinè che ha le aiuole e i giardini pubblici, perché tutto il resto delle proprietà pubbliche sono gravate da uso civico, potrebbe permettersi di fare parecchie cose. Con questi impegni e le risorse si potrebbero fare veramente manutenzioni, raggiungere obiettivi, se poi parliamo che ci sono poche persone nel 33D, io la vedo come un bicchiere mezzo pieno, vuol dire che l'economia in qualche modo sta andando, sta riprendendo o che comunque non si deve per forza andare ad usare uno strumento sociale per coprire carenze o difficoltà, che le amministrazioni stanno vivendo da tempo. Quindi, io non la metterei sulla chiave di lettura dà una mano all'amministrazione pubblica ad arrivare dove non riesce sarebbe una sconfitta morale incredibile del sistema autonomistico affermare questo.

Autonomisticamente bisognerebbe prodigarsi e cercare di migliorare la situazione, abbiamo strumenti legislativi primari che permettono di fare questo, abbiamo finanze, poi giustamente dice la collega non è neanche questa la finalità del documento, è di più, quindi la parte economica la lascerei a parte, dopodiché il concetto è bene che si vada a regolamentare. Quello che fino ad ora era svolto principalmente su base appunto magari banalizzando il volontariato, che però non era al coperto di tutela in caso di danni o di cose del genere.

Quindi va visto bene, che poi e qui chiudo, e sposo in parte i concetti della collega, mi si dica che abbiamo dovuto fare qualcosa in fretta e in furia quando sono passati tre anni ... In fretta e furia, ma poi l'abbiamo soppesato bene mesi e mesi, tant'è che con mesi e mesi di lavoro facciamo una modifica che chi se ne accorge è bravissimo. L'Assessore, perché si vede che presidiava la materia perché qui dentro 18 non hanno visto che c'era un errore negli articoli e invece lui saldo nella sua capacità ha saputo cogliere che c'era l'errore in fase di approvazione. Quindi, se state un po' raccontando le cose, secondo me, non fa bene, dovete esporre chiaramente i principi, dire ho sbagliato, volevamo andare avanti di testa nostra, ci siamo accorti adesso che c'era questa cosa in sospeso, insomma c'è ricordo, una mozione del 2019/2020 No certo, c'è la parola Assessore che aspetta ancora uno stanziamento del finanziamento perché l'aveva proposta anche lui, quindi voglio dire quando bisogna lavorare c'è da lavorare ecco.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Qua siamo al limite della provocazione perché adesso arrivare a fare una cosa che non è stata fatta assolutamente in fretta e furia, nel senso che sono mesi che ci si lavora dopodiché da cosa e da come valutate che è fatta in fretta e furia questo è a vostro giudizio.

Abbiamo già detto per cortesia, che quando uno parla gli altri non parlano perché altrimenti chi sbobina non capisce più niente, quindi per l'ennesima volta chiediamo cortesemente alla collega Elisa di aspettare il proprio turno che è stata lasciata parlare e adesso possono parlare penso anche gli altri.

Quindi rigetto in modo forte questa conclusione nella quale sembra che il regolamento sia stato messo insieme nell'ultima settimana pur di portare a casa qualcosa, e basta tirar fuori i nostri appunti di Giunta e si scoprirebbe assolutamente il contrario.

Due precisazioni volanti riguardo alle note prima del collega Bruno Grisenti: I soldi per la manutenzione dello stadio che erano stati ipotizzati nell'ipotesi della copertura erano 370.000 e non 680.000. Ricordo che il verde del Comune non è proprio irrisorio nel senso che abbiamo tutte le strade comunali che non sono proprio quattro giardini o piuttosto tutto il giro al lago e oltre che i parchi pubblici e quant'altro e anche se ci sono superfici gravate da uso civico all'interno delle frazioni evidentemente la manutenzione del verde è garantita, sia dagli appalti del che vengono dati all'esterno dal progetto 33D.

Ne avevamo già parlato in qualche altro Consiglio ma il fatto che oggi non si trovino più addetti per il 33D può essere visto come una buona notizia nel senso che vuol dire che la gente lavora. Però ci sono altre dinamiche nelle quali non voglio avventurarmi di sussidi che vengono riconosciuti in altro modo e che purtroppo hanno stimolato una rinuncia a queste mansioni che magari sono viste da alcuni come non molto attraenti, per cui si preferisce rinunciare all'incarico piuttosto che aderirvi. Questo è il lato nero, il lato negativo della stessa medaglia, sicuramente gente che avrebbe bisogno di lavorare ce n'è, non è facile intercettarli soprattutto perché sono degli schemi quelli del progettone che non sono assolutamente modificabili, nel senso che noi abbiamo le nostre liste, stasera non c'è la nostra Assessora Barbara Fedel, ma ne ha ben coscienza, ma ne avrete sicuramente coscienza anche voi per le esperienze fatte, e lì ci troviamo veramente a non avere personale e non lo vedo sinceramente come una notizia positiva visto che siamo altrettanto a conoscenza di tante persone in difficoltà che però purtroppo non aderiscono a queste proposte. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Assessore Fedel.

Assessore Fedel Mirko: Sì, solo per rispondere anch'io al Consigliere Grisenti. Forse il titolo può chiarire le idee, c'è scritto regolamento sulla collaborazione. Nessuno ha detto che i cittadini attivi devono sostituirsi al Comune, pertanto la invito magari a leggere il titolo e dopo si può anche parlare, discutere serenamente delle questioni, perché non mi sembra che siamo qua ad attaccare nessuno, ci siamo anche scusati per non avervi coinvolto, pertanto una provocazione dietro l'altra non penso sia corretta. Citando poi anche le parole grosse che ci riguardano come l'autonomia, non penso che in questo contesto si addice molto sinceramente, perché andare a parlare di autonomia su una collaborazione tra cittadini e Comune c'entra ben poco. Quindi non lo so, io mi fermo qua e spero di aver chiarito i vostri dubbi e sono e resto a disposizione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, una piccolissima nota a riguardo e colgo l'occasione anche se magari era cosa più da comunicazioni finali. Vorrei fare i complimenti ai nostri vigili del fuoco che han compiuto i 150 anni della loro fondazione, anche qui noi stiamo bene perché abbiamo queste realtà che di fatto si sostituiscono al pubblico perché è una realtà che non abbiamo in tutto il resto d'Italia e in Trentino c'è. Appunto una ricchezza che è inestimabile e noi non ce ne rendiamo conto, come magari i nostri concittadini non comprendono l'importanza di questo servizio. Se da domani mattina tutti i vigili del fuoco volontari decidessero di appendere il casco al chiodo e fare altro ci troveremo sicuramente in una situazione difficile, a causa appunto di mancanza di spirito volontaristico e di essere cittadinanza attiva, perché di fatto lì si ha la situazione di autostimolo e all'interno di un perimetro normativo preciso c'è la formazione di un servizio che si va a sostituire completamente al servizio pubblico. Se pensiamo a quanti dipendenti ha il nostro territorio, fra virgolette nascosti e che si sostituiscono al 100% ai dipendenti che sono nelle altre regioni, ci rendiamo conto che lo stimolo e l'aver degli strumenti in più per essere cittadini attivi non può che far bene alla comunità. Chi decide di fare del bene e quindi oltre ai complimenti lo cito e voglio citarlo come esempio di cittadinanza attiva che è veramente elevato, cittadinanza attiva che in questo caso mette a repentaglio anche la propria vita, il tempo e la famiglia e quant'altro, quindi non si tratta della manutenzione del territorio ma ben di più. Oltre a fare i complimenti vi voglio citare come massimo esempio che se vogliamo legarlo all'autonomia non lo so, ma sicuramente denota uno spirito di cittadinanza attiva che effettivamente è insito nella nostra gente o in tante delle persone che costituiscono le nostre comunità. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? Non ne vedo, allora passiamo alla votazione del primo punto dell'ordine del giorno: Approvazione regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la valorizzazione dei beni comuni urbani e rurali”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 10	
Astenuti	n. 4	Conss. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Passiamo al secondo punto per l'immediata eseguibilità o no? Non serve, va bene. Passiamo al secondo appunto dell'ordine del giorno. Prego Assessore Fedel Mirko.

PUNTO 2 ODG: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI E DEGLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE.

Assessore Fedel Mirko: Sì, abbiamo già ampiamente discusso già nel punto uno e anche del secondo punto pertanto, non lo so cosa aggiungere in merito se non che la finalità del regolamento che andremo ad approvare è quella anche di promuovere con flessibilità e celerità anche le collaborazioni e la realizzazione di economie di scala, nonché una migliore qualità nei servizi erogati alla collettività, pertanto non ho altro da aggiungere visto il lungo dibattito sul punto uno, se ci sono domande resto qua.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Fedel Mirko. Interventi? Non vedo nessuno. Allora passiamo all'approvazione del punto due dell'ordine del giorno: Approvazione regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 10	
Astenuti	n. 4	Conss. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Esce il Consigliere Gennari Claudio.

Passiamo al punto tre dell'ordine del giorno. Prego Sindaco per illustrare.

PUNTO 3 ODG: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLO STADIO DEL GHIACCIO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ANELLO OUTDOOR ESISTENTE: APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA (PFTE)

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie Presidente, anche questo è un punto molto importante del presente Consiglio. Sostanzialmente si tratta di ripercorrere quello che è stato il percorso fatto

per il lotto 1 a dicembre 2023. Sostanzialmente facendo un po' il riepilogo di quella che è la situazione stadio del ghiaccio attualmente, ripartendo da quello che è stato l'accordo siglato a valle di gennaio 2023, ricordiamo che ci sono questi 29,5 milioni di euro che sono stati stanziati per la riqualificazione riammodernamento dello stadio del ghiaccio.

È un intervento molto importante che era atteso da parecchi anni e ha sostanzialmente lo scopo di rimettere a nuovo tutta la struttura, creare quegli ampliamenti e quelle strutture aggiuntive che permetteranno di avere un utilizzo più consono alle aspettative di vedere effettivamente lo stadio del ghiaccio come un centro del ghiaccio ancora più potenziato di quello che è oggi, quindi con la possibilità di accogliere altre federazioni sportive e diventare centro federale per altre discipline. Valorizzare gli sport che hanno radici profonde nel nostro territorio, oltre al pattinaggio anche nelle diverse forme, anche il tiro con l'arco nel quale abbiamo una società che è la più medagliata d'Italia, e ha avuto grandissime soddisfazioni nonostante spazi e strutture assolutamente non idonee soprattutto nella parte indoor della pratica di questo sport.

Quindi a seguito dell'accordo olimpico stipulato con la Provincia e il Coni, si è stabilito sostanzialmente di intervenire sia sulla manutenzione che sull'ammodernamento e sull'ampliamento della struttura sportiva.

A dicembre 2023 Non si vede probabilmente in modo adeguato ma qua per far capire, sostanzialmente la divisione in lotti. La struttura commissariale ricordo che per cercare di accelerare i tempi, cosa che è parzialmente stata efficace, l'opera è stata affidata alla struttura commissariale che si occupa appunto delle opere olimpiche a Simico in sigla, quindi società e infrastrutture Milano-Cortina, che sta seguendo tutti i progetti pubblici al di fuori del Trentino, quindi in Trentino il nostro mentre appunto i trampolini di Predazzo, lo sci di fondo di Tesero sono gestiti direttamente dalla Provincia.

Il nostro intervento è quindi quello di copertura previsto inizialmente, vista la complessità e le difficoltà realizzative, era stato richiesto l'intervento appunto della struttura commissariale ministeriale, e quindi struttura che si è portata avanti anche nella realizzazione del progetto rivisto a seguito delle decisioni prese a gennaio 2023. In quella sede al fine di rendere disponibile progressivamente l'intera struttura soprattutto agli sportivi del territorio e non solo territorio inteso come territorio pinetano ma chiaramente trentino e anche italiano, perché ricordiamo che la pista lunga è una pista il centro federale appunto per la pista lunga italiana è una delle due piste in Italia quindi evidentemente è punto di riferimento per atleti che provengono da tutta Italia.

Quindi l'esigenza di avere una riqualificazione in tempi quanto più stretti possibile delle strutture esistenti e avere poi successivamente l'ampliamento, ha spinto verso la suddivisione dell'intervento in tre lotti funzionali. Lotti funzionali che come dice la parola stessa, entrano in funzione indipendentemente l'uno dall'altro e progressivamente seguono la logica di riqualificazione quindi prima riqualifichiamo l'esistente e poi ampliamo la struttura. Stanno proseguendo chiaramente in parallelo per permetterci di presentarci all'appuntamento del 26 e soprattutto ai mesi precedenti nei quali l'impianto sarà interessato dagli allenamenti preolimpici, con le due strutture esistenti, quindi la pista 30-60 quindi campo da hockey,, pattinaggio artistico e la pista lunga riqualificate e rinnovate.

Il primo lotto che è stato approvato da questo Consiglio a dicembre 2023, comprende la riqualificazione del palazzetto esistente con l'intervento principale costituito dal rifacimento della piastra 30-60 che come sappiamo presenta delle forte ingobbature che non ne rendono di fatto possibile un utilizzo idoneo da parte delle società sportive, e contestuale intervento sulla centrale di refrigerazione quindi guardando il disegno è la parte sulla vostra destra, tutto il blocco sulla destra.

Il lotto 2 che è quello che andremo a portare in approvazione questa sera, prevede sempre l'intervento sull'esistente ed in particolare il rifacimento della pista lunga, quindi di quella che è l'anello olimpico, quello che vedete in basso nell'immagine, e prevede il rifacimento dell'assetto degli impianti, questo al fine di ripristinarne la tenuta e l'efficacia e suddividere in zone termiche in modo da evitare quello che succede oggi e quindi, visto che le temperature necessarie per garantire il ghiaccio sull'intera pista sono diverse a seconda dell'insolazione dell'irraggiamento solare che avviene sulle diverse aree della pista stessa, è opportuno e necessario avere una ripartizione dei circuiti in più zone in modo da poter anche ridurre i consumi energetici.

Altro intervento che entra all'interno del lotto 2 è il tunnel che permetterà di attraversare la pista lunga senza calpestare il ghiaccio, quindi permettere agli atleti, ai giudici, al personale o in estate anche a persone che fruiscono della parte centrale e quindi del verde dei campi che

vengono utilizzati per altri scopi soprattutto in estate, quindi di permettere di accedere senza attraversare la pista. Questo è un requisito delle piste di pattinaggio per competizioni di un certo livello, e permetterà di avere la pista utilizzabile anche per competizioni importanti.

Terzo lotto che è quello che invece vedete in alto a sinistra, è il lotto che prevede l'ampliamento che verrà successivamente portato in approvazione. Per quanto riguarda l'intervento si prevede sostanzialmente in questo lotto interventi principali quindi al di là delle piccole sistemazioni impiantistiche strutturali e quant'altro, si ha la realizzazione appunto della nuova pista dell'anello da 400 m quindi rifacimento del pacchetto soprastante. E' una struttura che dal punto di vista statico non ha presentato alcun cedimento in questi primi quarant'anni e questo non era assolutamente scontato, in quanto sappiamo che è una struttura completamente realizzata su una palificata e quindi ci sono sostanzialmente dei solai che poggiano su questi pali che erano stati battuti appunto negli anni '80, non hanno di fatto avuto alcun cedimento.

Per quanto riguarda poi l'opera che si diceva prima, che vedete qua la parte centrale, il tunnel di accesso all'interno della pista, quindi una scala che andrà a posizionarsi in posizione idonea per essere accolta all'interno del lotto di ampliamento, quindi scala di accesso e appunto sistema di sollevamento che sarà un percorso chiaramente sbarriato che permetterà di accedere al centro della pista senza appunto attraversare il ghiaccio.

Il terzo elemento è una sorta di collinetta a nord del complesso che unitamente poi al nuovo corpo che verrà a posizionarsi lungo la pista stessa permetterà di avere una protezione dal vento della pista stessa. Ricordiamo che qui Miola è abbastanza colpita sia da venti da nord che da sud, chiaramente quelli da sud sono schermati da Miola diciamo e dal dosso e le zone attigue, mentre da nord chiaramente l'aria si incanala tra il dosso di Miola e il dosso di Costalta e batte contro la pista comportando ovviamente un disturbo se si manifestasse durante eventi sportivi o durante gli allenamenti.

Per quanto riguarda il tunnel come si diceva sostanzialmente andando un po' a zoomare quelle che sono le aree, prevede sostanzialmente due scale di accesso sui due lati, con una piattaforma e quindi un ascensore che scende lato nord quindi lato spogliatoi, e la piattaforma elevatrice che non sporge sul campo interno e quindi non ci sono elementi che creano ostacolo visivo ai giudici durante le competizioni, e quindi permettono di avere l'accesso all'interno della pista senza avere di fatto ostruzioni visive.

Dal punto di vista impiantistico la pista è alimentata direttamente dalla centrale di refrigerazione esistente che verrà riqualficata nell'ambito lotto 1. Dal punto di vista economico inizialmente era stata ipotizzata una spesa di 5.100.000 € per queste opere, di fatto le opere da computo metrico esecutivo sono state quantificate in 2.458.020 €. Oltre appunto oneri sicurezza per 2.669.729 € comprensivi appunto di sicurezza e spese di progettazione esecutiva da parte dell'impresa costruttrice. Il quadro economico complessivamente inserendo spese tecniche, IVA, somma e disposizione e oneri vari, ammonta complessivamente a 4.567.931,01 € con circa poco più di 500.000 € di risparmio rispetto a quanto preventivato.

La cosa che non ho detto prima che chiaramente un aspetto importante è il fatto che all'interno delle opere del lotto 1, cosa che non ho citato, è previsto anche l'impianto fotovoltaico che andrà a servizio dell'intero complesso in sede di ampliamento e permetterà di avere sia la produzione da fonti rinnovabili che anche un contributo per il contenimento dei costi di gestione.

Ricordiamo che all'interno del progetto iniziale che era stato previsto di copertura non era previsto l'impianto fotovoltaico ma era stato ipotizzato di realizzarlo con fondi propri dell'Amministrazione e quindi qui trovano spazio all'interno delle somme previste nel quadro economico del lotto 1 e che anche quello rispetto alle previsioni iniziali quindi quanto abbiamo visto in Consiglio a dicembre 2023, magari vi faccio vedere... Posso far vedere il quadro economico definitivo che questa è una planimetria, di fatto sul lotto 1 vengono risparmiati circa 1.100.000 €, questi chiaramente risparmiati non per minori opere realizzate ma per ottimizzazione di somma a disposizione e quant'altro e questo comprendendo anche l'impianto fotovoltaico, quindi di fatto c'è stata nell'approfondimento progettuale un'ottimizzazione anche di costi grazie alle analisi che sono state fatte sia dalla Provincia che dal Comune sulle varie voci. Lascerei se ci sono domande, in caso posso illustrarvi ulteriori dettagli. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Allora passiamo adesso agli interventi. Prego Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Fontana Stefano: Sì buonasera a tutti. Io ho sfogliato il progetto perché gli elaborati erano piuttosto numerosi, e non so se è sfuggito a me non mi sembra di aver visto quanto durano i lavori. Diciamo che il mio interesse è più che altro per capire l'eventuale interferenza delle lavorazioni con l'attività che viene svolta stagionalmente sull'anello, dato che poi chiaramente questo è il secondo lotto di un intervento ben più ampio, volevo un attimo chiedere anche se i lavori sul lotto 1 sono partiti e le eventuali interferenze con la prossima attività invernale di tutte le associazioni di praticanti che gravitano sullo stadio del ghiaccio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì grazie della domanda. Non avevo fatto cenno ma giustamente è un elemento assolutamente fondamentale, nel senso che è inutile continuare a ripetercelo ma il dolore dell'aver perso le olimpiadi sicuramente non è stato ancora completamente digerito. Quello che abbiamo chiesto successivamente a quella decisione di salvaguardare sono proprio le associazioni sportive e quello che è lo sport e il volontariato sul territorio, territorio esteso ripeto come ha detto prima, non solo all'Altopiano di Pinè ma a tante associazioni che vengono anche da fuori regione per allenarsi sulla nostra pista.

Quindi a fronte di un impegno che rispetto all'evento olimpico resta nell'ambito degli allenamenti pro olimpici questo è sicuramente l'obiettivo, ma quello che non vogliamo succeda è creare un danno alle nostre associazioni sportive che banalmente per fare un danno basterebbe chiudere completamente come qualcuno vorrebbe lo stadio per un anno e mezzo e fare tutti i lavori, non con calma ma insomma con relativa libertà e poi ripartire. In realtà sarebbe una ripartenza probabilmente con meno della metà dei praticanti, perché sappiamo le società sportive sono fatte di piccoli atleti e sono fatti di famiglie, sono fatti di ragazze e bambini che scelgono lo sport di anno in anno e se hanno uno sport a cui si legano bene altrimenti, fortunatamente il nostro territorio ne propone tanti, ci sarebbe inevitabilmente un danno notevole in termini di partecipanti proprio allo sport del ghiaccio sull'intero territorio. Con comunicazioni molto forti ci siamo fatti sentire sia con la Provincia che col Commissario ministeriale che con il Coni per fare in modo, o per chiedere, che venisse fatto tutto il possibile per evitare al massimo di invadere la prossima stagione sportiva.

Dal punto di vista della programmazione, prendo il cronoprogramma che per la verità c'era, spero sia stato compreso all'interno della documentazione. Qui chiaramente in questo momento noi ci troviamo ad approvare un progetto che è stato inviato qualche settimana fa, nella quale era possibile tendenzialmente un avvio dei lavori ancora a giugno. Oggi sappiamo, che essendo a metà giugno, che questo è un programma già da aggiornare, sostanzialmente quello che era stato richiesto sostanzialmente era di evitare di toccare quei due interventi, quindi costi di lasciare il lavoro parzialmente incompleto per delle parti di finitura, mi riferisco, ad esempio, al tunnel che chiaramente va realizzato prima della posa del pacchetto di finitura superiore, però non è necessariamente detto che debba esserci l'ascensore a novembre. Noi sappiamo che la stagione sportiva sulla pista lunga inizia, parlo quella del ghiaccio chiaramente quella estiva è gioco forza destinata a saltare, inizia appunto al primo novembre, quindi questa era la richiesta iniziale. Questa richiesta e come ci siamo già confrontati anche con le società sportive, non può essere considerata realistica, salvo eventi che non siamo in grado assolutamente oggi di garantire, e quindi l'ipotesi che è stata ventilata era quella di sacrificare il mese di novembre, sarebbe ancora un sacrificio accessibile da parte delle società, che si sono ahimé organizzate per passare la parte iniziale degli allenamenti sull'altra pista e quindi su Collalbo. La federazione italiana chiaramente che parte in causa in assoluto, nel senso che è lei che ha acquisito un diritto all'utilizzo della piastra, ovviamente che viene riconosciuto alla società di gestione e permette di sostenere anche le spese dello stadio e quindi è già stato messo in conto sostanzialmente di perdere il mese di novembre.

Adesso ci troviamo la situazione in cui sul lotto 1 deve ancora uscire la gara, quindi purtroppo i ritardi si sono accumulati e protratti anche sul lotto 1. Domani va in Giunta provinciale la conferma del finanziamento, conferma che ricordiamo il processo che per il lotto 2 è sicuramente molto più compatto, nel senso che noi ci troviamo oggi ad approvare il progetto, il progetto una volta validato, la validazione è attualmente in corso, passerà e verrà ritrasmesso nuovamente all'Amministrazione comunale. L'amministrazione comunale verificherà che ci siano le

condizioni e quindi che non siano state fatte modifiche agli elaborati e che tutto sia corrispondente a quelle che sono le aspettative. Allo stesso tempo passa la Provincia che espleta tutte le sue verifiche e fa la delibera di assegnazione dei fondi a SIMICO, quindi fondi che non passano per il bilancio comunale e vanno direttamente ad alimentare la richiesta di finanziamento di SIMICO che ricordiamo è anche la stazione appaltante, quindi fare le gare d'appalto e segue tutta la procedura e quindi sia la progettazione che l'esecuzione.

Era stata richiesta la manifestazione di interesse, è già stata fatta anche per il lotto 2, questa ha trovato riscontro in 12 ditte, ci sono state richieste, l'ho detto l'altro giorno a capigruppo, anche negli ultimi giorni direttamente al Comune, chiaramente non è il Comune che segue la procedura di affidamento, quindi sono arrivate fuori tempo massimo. Tra l'altro erano ditte trentine che si erano proposte per l'esecuzione dei lavori, quindi diciamo che a fronte di una disponibilità importante di aziende, di vincoli che ci sono sui tempi di realizzazione, sulla disponibilità a realizzare le opere entro i tempi di progetto con previsione sia di penali che di premi di accelerazione non ci lasciano assolutamente tranquilli finché non si vede piantata la ruspa qua di tranquillo non c'è sicuramente nessuno, men che meno il sottoscritto però siamo finalmente arrivati al punto di affidare questi benedetti lavori. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco allora interventi? Uno alla volta. Prego consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Sì, io l'ho già detto a capigruppo e non riesco a capacitarmi come si possa andare ad esporre un quadro economico che da un correttivo no? Consente di avere un risparmio, ma dall'altra parte non riusciamo a mettere nel quadro economico, che di solito ha lo spazio proprio dedicato per garantire una previsione di, chiamiamolo aiuto ritorno economico con partecipazione alle spese, ai disagi che le società sportive sosterranno no?

Trovarmi lì in disponibilità 3 o 400.000 € rispetto alla previsione iniziale e non prevedere a quadro economico indennizzo dico dei 50.000 €, 60.000 €, 100.000 € le società sportive per garantirgli i trasferimenti un aiuto per la creazione di una pista temporanea, ore di ghiaccio pagate da qualche parte, così quando lo spazio in teoria normativamente dovrebbe esserci, non mi sembra insomma, valuterei addirittura di non so, proporrei se è possibile una sospensione, un voto di astensione per richiedere che venga inserita sta cifra per aiutare ste società. Non possiamo pensare che si espongano con patrimoni personali insomma gli amministratori per far andare avanti i ragazzi su cui stiamo investendo, perché possono andare avanti a fare l'attività che gli piace. Insomma io vi invito a questa riflessione e possiamo convocarci anche domani o la prossima settimana, e dare e versare come impegno alle associazioni, decidiamo quale il nostro gettone del presenza, si potrebbe fare anche questo, perdiamo tre giorni rispetto al tempo che è andato perso fino adesso e magari riusciamo a dare uno stimolo perché si soggettivizzi un po' questo argomento, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, allora premetto che già a febbraio quando c'è stato l'avvicendamento del precedente commissario nazionale, che ricordiamo adesso c'è l'architetto Fabio Salvini, che è subentrato a Sant'Andrea, è stata espressamente richiesta l'adozione di iniziative qualora non si fosse arrivati a garantire l'impiego delle strutture per la copertura, per permettere sostanzialmente alle società sportive di svolgere con regolarità la propria attività.

All'interno di questi progetti quindi, di questo come del lotto 1 è stato previsto di ridurre al massimo i problemi alla società sportive. Sappiamo che per come siamo messi oggi coi tempi quindi il 13 giugno verosimilmente ci saranno dei disagi quindi su questo purtroppo è una realtà a cui dobbiamo sicuramente far fronte. Ci siamo incontrati coi colleghi di Giunta più volte con le società sportive, con i referenti della Federazione ghiaccio coi responsabili di settore per cercare di capire come poter risolvere questa situazione. C'è stato un aiuto reciproco, una disponibilità reciproca delle società sportive anche quelle esterne a sostenere sostanzialmente la causa visto che alla fine i lavori andranno a beneficio di tutti. Chiaramente all'interno del quadro economico lo spazio di fatto c'è già, perché ammesso che bisogna capire quanto sia effettivamente legittimo, come eventualmente trasferire questi fondi alle società sportive non è cosa scontata o banale,

comunque c'è una discreta disponibilità ad esempio in questo quadro economico di imprevisti che evidentemente in quanto imprevisti possono essere utilizzati, ad esempio, per quelle attività a cui faceva riferimento. Quindi abbiamo in questo caso 253.000 € di imprevisti che evidentemente in caso di necessità possono essere impiegati per opere complementari o per attività complementari che possono essere utili alla causa. Ovviamente ci riferiamo alla parte del lotto 2 analoga e quindi cifra ancora maggiore all'interno del lotto 1.

Noi quello che abbiamo chiesto, a dir la verità, è qualcosa in più, nel senso che questi sono soldi del Comune dati dalla Provincia e messi a disposizione dalla Provincia per fare i lavori. SIMICO si era presa degli impegni ben precisi, se siamo arrivati ad oggi con quei ritardi non è certo colpa né del Comune e né della Provincia, quindi senza voler dar colpa a nessuno noi abbiamo chiesto che qualora non fossero arrivati a rispettare i tempi che han promesso dal primo giorno, ci fossero reperite delle risorse per venire incontro a quelle che sono le esigenze delle associazioni. Quindi eviterei di metterlo come voce esplicita perché a quel punto lì presta il fianco anche all'appaltatore che sa che comunque vada tanto c'è il paracadute e permette di salvare in corner la situazione, qualora si vada lunghi coi tempi. Se invece c'è una leva un po' più forte se si sa che qualora venga sfiorato il tempo ci sono penali, sia per l'appaltatore che eventualmente con i ragionamenti aperti anche con SIMICO. A nostro avviso questa era la strada, sempre fatto salvo il fatto che gli imprevisti ci sono in entrambi i quadri economici. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Altri interventi? C'era prima il Consigliere Fontana Stefano.

Consigliere Fontana Stefano: Sì, volevo solo accodarmi alle preoccupazioni del Sindaco sui tempi, perché se facciamo un ragionamento che il primo lotto lo stesso passaggio che noi approviamo questa sera, l'abbiamo fatto a fine dicembre l'approvazione del progetto preliminare se vogliamo chiamarlo così, del primo lotto che abbiamo fatto a dicembre adesso vengo ad apprendere insomma che a metà giugno non è ancora partito l'appalto. Se facciamo un parallelo il secondo lotto a fine anno insomma non è così scontato che sia andato in appalto, quindi il cronoprogramma che abbiamo visto prima proiettato non è da aggiornare, è da cestinare completamente e quindi mi auguro che, immagino che le sollecitazioni che voi portate avanti presso la SIMICO siano quotidiane, però mi auguro insomma che ci sia anche magari una sintonia con la Provincia per fare in modo di risultare molto più incisivi per vedere di mandare avanti in maniera decisa la progettazione e quindi il successivo appalto, perché altrimenti veramente le nostre associazioni rischiano di perdere l'intera stagione invernale. Quindi auspico insomma che venga fatto il tutto possibile per andare avanti decisi nei tempi che c'erano stati prospettati nei Consigli comunali scorsi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fontana Stefano. Prego Sindaco

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, certo, una precisazione. E' vero che questo passaggio l'abbiamo fatto a dicembre per la parte del lotto 1, è anche vero che adesso dovrebbe essere finita la validazione di questo progetto, e quindi a questo punto si allinea esattamente con lotto 1 quindi l'unico passaggio che mancherebbe per il lotto 2 è l'approvazione da parte della Giunta provinciale e quindi l'emissione della delibera di finanziamento, e quella abbiamo visto che ci vogliono una decina di giorni. Se tutto va bene ottimisticamente in due settimane dovrebbe esserci la delibera di finanziamento, dopo è chiaro che anche se fra due settimane c'è la delibera di finanziamento, il cronoprogramma non è che va cestinato, ma comunque va adeguato di sicuro, questa è purtroppo una certezza. Devo peraltro dirvi che avete visto probabilmente anche sui giornali di questi giorni opere che erano assolutamente più tranquille delle nostre, quindi pensiamo alla copertura che avevamo in progetto di fare, lì si faceva il paragone coi trampolini di Predazzo che sembravano essere un'opera assolutamente lineare, perché era un rifacimento di una struttura esistente. Sembrava effettivamente qualcosa di molto più gestibile, purtroppo ci sono grossi ritardi anche su quelli, anche lì andranno probabilmente ad interessare la primavera inoltrata del 2025.

Chiaramente non ci sono problemi di tempi per l'evento olimpico però già il che era il famoso requisito necessario da fare la stagione precedente verosimilmente salterà, anzi salterà di sicuro quantomeno nella stagione precedente. Qua non voglio accampare scuse, chiaramente la

situazione è stata più volte segnalata anche con fermezza e durezza da parte della nostra Giunta e che sollecitando sia in Provincia che SIMICO stessa. Da quest'anno la Provincia ha incaricato direttamente appunto di seguire con tutte le strutture provinciali la partita olimpica e quindi mantenendo un aggiornamento ogni circa 20 giorni, quindi di tutte le strutture, per cercare di mettere tutte le forze in campo possibili su questi interventi, che ovviamente non possono rischiare di farci fare né figuracce in una parte, né tantomeno di andare a danneggiare quelle che sono le richieste dei nostri territori e in questo caso parliamo dello sport e del volontariato. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego, chi era il primo? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Allora rinnovo l'invito sto leggendo, non stavo giocando a tetris mentre parlava il Sindaco. A norma nel quadro economico si possono inserire e possiamo vederlo in diversi modi, opere di compensazione dell'impatto ambientale e sociale nel limite dell'importo del 2% del costo complessivo dell'opera, oppure somma a disposizione della stazione appaltante per lavori in amministrazione diretta previsti in progetti ed esclusi dall'appalto e inclusi i rimborsi previa fattura. Cioè elementi che né l'uno o nell'altro caso potrebbero essere utilizzati per o costruire e dotarsi di un qualcosa o per corrispondere per come la capisco io, un aiuto alle associazioni. Quindi inviterei di nuovo a valutare quello che sto proponendo, altrimenti andiamo avanti e il mio voto è di astensione.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisanti Bruno. Prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Si ribadisco, io non ho detto che non si può fare, ho detto che i finanziamenti ci sono, si può fare, però non ritengo né giusto e né eticamente corretto che quei soldi del Comune e della Provincia vengano pagate di ritardi, che non sono imputabili né all'uno né l'altro. Quindi in prima istanza cerchiamo di portare a casa i tempi consoni, non ci fosse la possibilità stiamo già valutando con quei colleghi di Giunta la possibilità di avere delle strutture di supporto o di supportare appunto le associazioni. Per quei temi lì ci sono gli importi all'interno dei quadri economici o, appunto sono state valutate altre iniziative complementari quindi ripeto, non lo trovo giusto e sicuramente non mi farò portavoce dell'inserimento di una voce di compensazione delle associazioni sportive perché non lo ritengo corretto. Ripeto, vuol dire dar già per scontato conoscendo come funzionano i lavori pubblici e soprattutto le ditte con tutta la buona fede del mondo, se uno vede che c'è già la compensazione si mette l'anima in pace e poi alla fine finiamo chissà quando. Le risorse ci sono, stiamo già valutando coi colleghi e con le associazioni le iniziative di supporto, questo può essere fatto. Sicuramente non viene tolta la possibilità se non si segna la voce all'interno del quadro economico, grazie. Ci tengo poi a sottolineare che non fosse altro che ritardare di altri giorni l'approvazione vorrebbe dire andare a rincarare ancora la dose dei ritardi, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. C'è il Consigliere Fedel Damiano, prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Sì grazie buonasera. Sul punto dello stadio del ghiaccio rispetto alle questioni architettoniche e dei lavori non c'è molto da dire. *Audio disturbato*

Però torno anch'io sulla questione dei tempi perché se, e questa era una preoccupazione già nella prima fase nell'approvazione del primo stralcio di fine dicembre, in questo momento i tempi sono un po' una conferma dei ritardi che si sono accumulati in questi mesi. L'amministrazione ce l'ha evidenziato, è così, ma non sto facendo l'attribuzione di responsabilità, abbiamo purtroppo capito come questi ritardi si sono creati, però ritengo che sia altrettanto doveroso riconoscere che non possiamo giustificare questi ritardi e assumerli come ammissibili e ritenere che vengano colmati, perché vorrebbe dire trovarci a dicembre ad affrontare le tematiche di cui stiamo parlando questa sera. Quindi in una situazione più difficile da affrontare rispetto alla partenza di attività dello sport ghiaccio che se si affrontano adesso, forse si possono in qualche maniera risolvere e alleviare. Diversamente è evidente che con un cronoprogramma che questa sera è già di fatto in ritardo ci troveremo a dicembre, a novembre quando ritenete in imbarazzo

rispetto alle attività delle associazioni, all'attività dell'anno corrente e il loro futuro perché è di questo che stiamo parlando, per cui chiedo al Sindaco quali sono le iniziative che avete valutato? Se così è, fateci capire, perché penso sia l'elemento principale dato che è evidente, è palese che ci sono già dei ritardi. È evidente che non verranno colmati ma tutt'al più si accumuleranno ulteriori ritardi, se le procedure proseguono a ritmo con cui è successo in questi ultimi 5 mesi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano, prego Sindaco.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie. Ripeto in parte quello che ho già detto prima e magari entro più nel dettaglio delle soluzioni o delle ipotesi che sono state fatte allo stato attuale.

Sono due situazioni diverse per la pista lunga e chiaramente per la pista corta, nel senso che la pista corta è più utilizzata e quindi più soggetti che la utilizzano e abbiamo appunto artistico, short track e l'hockey, chiaramente oltre al pubblico e quant'altro. Ovviamente di piste corte ce ne sono molte di più che non anelli olimpici quindi sul lotto di cui stiamo parlando stasera, soluzioni alternative, al di fuori del fatto di aiutare e supportare le società sportive ad allenarsi altrove, di fatto non esistono alternative possibili. Sappiamo che le società locali si sono già in parte attrezzate per un periodo di allenamento sulla pista di Collalbo e qua si sta valutando, tra l'altro, anche con la federazione e quindi il comitato Trentino della Federazione sport ghiaccio, soluzioni e collaborazioni per aiutare questo spostamento.

Per quanto riguarda le altre realtà, anche qui il primo intervento è stato quello di cercare di sfruttare piste esistenti. Sono state valutate le piste ovviamente più vicine. Hanno già trovato una serie di possibili collaborazioni sia l'hockey che il pattinaggio, e chiaramente chi più vicino, chi più lontano. E' dura perché spostarsi e spostare i bambini e magari costringere a turni meno comodi di quelli a cui si era abituati negli anni passati non sarà facile però questo è lo sforzo da compiere per un periodo e per avere appunto le strutture risistemate.

Sono state anche prese in considerazione e questo era un po' la richiesta che era stata fatta anche a Simico e la possibilità di realizzare eventualmente un anello perché per quante piste corte e quindi piste 30 e 60 ci siano in zona, purtroppo gli orari di utilizzo sono di fatto quasi pieni, al di là di alcune. Le disponibilità che sono state date in termini di riduzione dell'orario al pubblico in altre piste sostanzialmente compensando quello che è il costo della pista per attività agonistica e quindi cercare di ridurre le ore di pubblico in queste altre strutture a favore dell'attività sportiva. Chiaramente sarebbero ore disponibili in orari improponibili a dei ragazzi, soprattutto a ragazzi più giovani, anche lì con la scuola per esempio. Ho fatto dei colloqui con i referenti per cercare di capire come è possibile andare incontro a queste mutate esigenze.

Non ultima è stata richiesta espressamente in questo caso a Simico la disponibilità, fuori da quello che era il quadro economico di cui sopra, la realizzazione di una piastra esterna temporanea. Sono piastre che realizzano in modo abbastanza frequente anche imprese presenti in Alto Adige. Queste le realizzano spesso a fini turistici all'interno delle città o quant'altro, quindi per avere una pista da collocare nell'area dello stadio del ghiaccio e da poter utilizzare appunto da parte delle società sportive. Sono delle piste di dimensioni ridotte in sintetico sostanzialmente che sono utilizzate per allenamento o per il pattinaggio anche a secco, quindi per fini, ad , turistici che potrebbero trovare posto durante la stagione per l'allenamento dei piccoli o per l'allenamento di hockey. Chiaramente soltanto allenamento e poi essere mantenute dalla struttura e quindi mantenute in dotazione alla struttura per essere utilizzate sia nell'ambito della struttura, che per fini turistici anche in altre zone dell'altopiano. Quindi utilizzare queste piste sintetiche per promuovere l'attività del pattinaggio anche al di fuori dell'agonismo in senso stretto. Queste in estrema sintesi le iniziative, chiaramente trovano finanziamenti e modalità di messa a terra diverse e chiaramente è cosa che non viene demandata a ottobre o novembre quando si sarà con l'acqua alla gola ma è cosa di cui si parlerà assolutamente nel corso delle prossime settimane per capirci. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Bene grazie delle spiegazioni, ringrazio il Sindaco. Credo che sia stata valutata effettivamente a questo punto queste possibili alternative ci auguriamo e mi auguro, e immagino che tutti ci auguriamo di non doverla mettere in campo, ma ripeto la tabella di marcia e

il cronoprogramma è tutt'altro che aderente alla realtà, per cui credo che anche da questo punto di vista il nostro voto sia, almeno il mio voto sarà, di astensione, perché se abbiamo condiviso fino ad ora un indirizzo positivo, un appoggio all'attività di ristrutturazione e ammodernamento della struttura dello stadio del ghiaccio, però questo modo di procedere e questi ritardi, così evidenti già ancora prima di avviare i lavori siano anche poco rispettosi di fronte a tutta la nostra amministrazione e di fronte a tutta la nostra comunità. Per cui penso che anche il nostro voto debba dare un segno all'esterno di come non si è partiti nella maniera giusta dopo un'esperienza che sicuramente non è stata positiva rispetto alla rinuncia alle olimpiadi, quindi ci è stata data la possibilità di comunque intervenire su una struttura esistente e storica per l'altopiano, però di fatto non c'è stato il cambio di passo che c'era stato promesso dopo la rinuncia alle olimpiadi e l'assegnazione delle risorse, per cui credo che un segno vada dato in questo senso.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Altri interventi? Non ne vedo. Allora passiamo in votazione al punto tre dell'ordine del giorno: Interventi di riqualificazione dello stadio del ghiaccio. Lavori di riqualificazione dell'anello outdoor esistente: approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE).

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 9	
Astenuti	n. 4	Conss. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 9	
Astenuti	n. 4	Conss. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno. Prego Assessore Bernardi Pierluigi.

PUNTO 4 ODG: CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI NELL'ABITO DEL TERRITORIO DELL'ALTOPIANO DI PINÈ TRA IL COMUNE DI BEDOLLO, IL COMUNE DI BASELGA DI PINÈ E LE ASUC DI BEDOLLO, BRUSAGO, PIAZZE, REGNANA, BASELGA, TRESSILLA E SAN MAURO, RICHALDO, STERNIGO, RIZZOLAGA, MIOLA, FAIDA, VIGO, MONTAGNAGA, APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Assessore Bernardi Pierluigi: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Oggi andiamo ad approvare lo schema di convenzione, vorrei riportare alcuni cenni sulla storia della convenzione.

La Convenzione originale risale al 2014 che era tra il Comune di Bedollo, il Comune di Baselga e l'allora Consorzio forestale pinetano, e aveva una validità di 5 anni scaduta nel 2019. E ricordo che il 31 dicembre del 2015 il Consorzio forestale pinetano è stato sciolto. In quel momento quindi è subentrato il Comune di Bedollo come ente capofila, e ha portato avanti la convenzione.

La Convenzione appunto aveva una durata di 5 anni, ed è stata nel 2019 rinnovata e quest'anno dobbiamo rinnovarla per altri 5 anni. Lo schema è stato proposto appunto dal Comune di Bedollo.

Le tariffe che noi vediamo riportate all'interno dello schema di convenzione non sono variate, diciamo che l'ultima variazione era stata nel 2017 dove era stato aggiunto in realtà dei periodi più lunghi, cioè la possibilità di fare un permesso per 90 giorni e 180 giorni. Le tariffe riprendevano la stessa delibera del 2010. Oggi noi andiamo a riapprovare uno schema di convenzione che riporta le stesse tariffe della convenzione precedente, e aggiorna la convenzione riportando i nuovi enti, togliendo come in precedenza il Consorzio di custodia forestale, e riportando appunto i due Comuni di Baselga e di Bedollo, con Bedollo capofila e le varie Asuc. La convenzione avrà una durata quinquennale. Se ci sono domande sul dettaglio possiamo vederle assieme, grazie a tutti.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Assessore Bernardi. Interventi? Prego Consigliere Grisenti Bruno.

Consigliere Grisenti Bruno: Allora la conferma è che la modifica si sostanzia su dei periodi e quindi più o meno introiti legati al periodo, e un adeguamento sostanzialmente al fatto che è cambiata la configurazione degli enti, mentre l'impianto di ricalcolo, e di redistribuzione e le competenze se ho capito è rimasto quello del 2014 no? Mi permetto di ricordare ai colleghi, era nato per garantire, diciamo snellire un po' le relazioni tra Comuni e Asuc, ma soprattutto per i Presidenti di all'ora che garantivano, o volevano garantire, che con queste entrate si sarebbero occupati della manutenzione del territorio. Naturalmente non riescono a fare tutto, però si impegnavano a non gravare l'amministrazione pubblica di ulteriori richieste. Di alleggerire insomma il contributo che l'amministrazione doveva in virtù del regolamento che è stato approvato prima. Dovevano annualmente relazionare sulla manutenzione del territorio e quindi quando, c'è l'approccio in questo senso con i comitati ricordiamogli che è un passaggio che normativamente non sarebbe dovuto, cioè formalmente è il Comune che potrebbe gestire e redistribuire questi proventi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Grisenti Bruno. Prego Assessore se vuole rispondere.

Assessore Bernardi Pierluigi: Grazie per il dettaglio e confermo quanto l'impianto normativo riveduto è come ripreso dal Consigliere Grisenti. Anzi aggiungo solo per correttezza anche che questa convenzione riguarda i cittadini non residenti nella Provincia di Trento, nati fuori dalla provincia. Aggiungo solo questa informazione per correttezza.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Bernardi. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Sì grazie. Volevo fare un'osservazione rispetto non tanto al regolamento ma alla sua applicazione, perché anche se chiaramente un po' il Comune di Baselga avendo una quota minoritaria all'interno della distribuzione degli introiti in relazione alla ridotta superficie di proprietà, però un aspetto che è importante anche nell'applicazione del regolamento è quello del personale che poi effettua la vigilanza. Su questo se l'amministrazione non è già al corrente vorrei far presente che in questo momento, questa situazione si protrae credo ormai da alcuni anni, ci sono solo due custodi forestali rispetto alle tre figure che invece sono previste dalla pianta organica. Pianta organica che è prevista a livello provinciale per tutte le amministrazioni, per tutto l'ambito a seconda dell'entità del territorio e delle caratteristiche, e sono la figura

sostanzialmente principale che poi fa la vigilanza su questa e altre materie, per cui penso che l'occasione di questo aggiornamento del regolamento potrebbe essere anche uno spunto per ragionare anche con le amministrazioni separate di uso civico che rappresentano di fatto la maggioranza della realtà territoriale per completare questo quadro funzionale all'applicazione del regolamento dei funghi ma non solo, in generale alla tutela del territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano. Altri interventi? Non ne vedo. Allora passiamo in votazione del punto quattro dell'ordine del giorno: Convenzione per la disciplina della raccolta di funghi nell'ambito territorio dell'Altopiano di Pinè tra il Comune di Bedollo, il il Comune di Baselga di Pinè, e le Asuc di Bedollo, Brusago, Piazze, Regnana, Baselga, Tressilla e San Mauro, Ricaldo, Sternigo, Rizzolaga, Miola, Faida, Vigo, Montagnaga. Approvazione schema di convenzione.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 13	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno. Prego Assessore Umberto Corradini.

PUNTO 5 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024 ICE RINK PINÈ S.R.L.: CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2023-2024.

Assessore Corradini Umberto: Grazie Presidente, buonasera anche da parte mia. Allora il punto 5 prevede l'approvazione del bilancio previsionale 2023/2024 della società Ice Rink Pinè S.R.L.

Bilancio che ha già avuto l'approvazione del Consiglio di amministrazione in data 27 maggio 2024, e successiva assemblea dei soci di data 6 giugno 2024. Ecco a tal proposito informo che c'è stato il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della società e al quale va anche il mio ringraziamento, e buon lavoro insomma vedo anche un rappresentante. Magari leggo anche i componenti così diamo anche questa informazione, e la carica, in questo caso ce n'è una, quella del Presidente che è ricoperta dal signor Pretti Andrea. Poi la presenza di vari Consiglieri:

Domenico Anesi, Linda Bortolotti, Baroni Giorgio, Damiano Mattivi, Elisabetta Pizio che rappresenta le associazioni sportive, Ciresa per la federazione sportiva ghiaccio, e Cadrobbi Alessandro. Quindi c'è stato questo nuovo insediamento che mi auguro possa anche rappresentare una svolta decisiva nel futuro di quello che è l'impianto e della società, stante le difficoltà che senza nascondere nulla a nessuno, sono sotto gli occhi di tutti. Difficoltà che sono ben rappresentate anche dalla situazione in cui versa la struttura dovuta sia chiaramente a una età di tutto rispetto, ma anche a una, secondo me, mancata cura in questi quarant'anni di vita che avrebbe dovuto essere un attimino più attenzionata. Detto questo che sono considerazioni mie.

Un bilancio di previsione che tiene conto, voi sapete che l'esercizio della Ice Rink Pinè non segue l'esercizio solare, ma parte dal primo di ottobre e termina al 30 di settembre, per cui gli elementi presenti in questo bilancio tengono conto chiaramente di una stagione che va da ottobre fino a marzo, e che è stata anche parecchio ricca di eventi, quindi diciamo salva in qualche modo il grosso della sostanza del bilancio.

Mentre nella parte corrente dell'anno ad arrivare presumo a settembre, chiaramente l'attività è rivolta a ben poche cose, quindi sostanzialmente è ferma. Ecco quindi, a parte le cifre specifiche che sono state poste in essere, diciamo che tengono conto di 7 mesi di gestione effettiva e quindi da quei dati dei 7 mesi effettivi è stato estrapolato un dato reale o pressoché reale, e quindi o proiettato sui 12 laddove c'era una continuità naturale in determinate voci, oppure diciamo fermato ai 7 mesi effettivi se guardiamo, per esempio, le entrate per manifestazioni piuttosto che i relativi costi.

I dati assunti sono stati evidenziati dal nuovo professionista che segue da poco la società Ice Rink Pinè SRL., e quindi sono stati presi pari pari, semplicemente con un metodo estremamente prudentiale si sono poi invece completate tutte le altre voci tenendo presente appunto sia la storicità, quindi quelli che erano i bilanci del passato, sia una proiezione reale o la più reale possibile, sulla situazione attuale dell'attività. Ecco quindi che rendendo la somma del valore della produzione e quindi in pratica dei ricavi abbiamo un importo di 472.599 €, mentre nella parte relativa ai costi della produzione, ne abbiamo 459.961 €, un risultato operativo della gestione caratteristica di 12.638 €. Tolti poi oneri finanziari, imposte Ires eccetera, ovviamente sempre su base previsionale, abbiamo un risultato d'esercizio di 3.571 € quindi dovrebbe chiudere, si spera in positivo.

Ribadisco ancora è un bilancio di previsione, dove è stata messa la massima cura e la massima attenzione nell'usare la prudenza, e dove chiaramente l'intervento dell'amministrazione comunale che è pari a 196.000 €, di cui 90.000 sono anche di competenza della Provincia autonoma di Trento, e quindi interveniamo per la differenza, naturalmente è quella costante che permette poi a una gestione oculata di quantomeno raggiungere una sorta di bilancio di pareggio, secondo me auspicabilmente in futuro, addirittura nel caso di invertire un po' la rotta e cercare di ottenere dei bilanci in positivo. Dico questo perché? Perché comunque se andiamo ad analizzare le voci relative alle entrate, che hanno visto quest'anno ben quattro competizioni internazionali, si vede subito anche la propensione della struttura a realizzare, a parte gli eventi, l'immagine e tutto quello che ne segue, anche da un punto di vista economico, a realizzare delle risorse che possono essere a vantaggio delle nostre associazioni, a vantaggio della comunità e quindi anche dell'economia delle nostre zone.

Se andiamo a verificare l'art. 1 e l'art. 2 dello statuto di Ice Pinè, voi lo sapete meglio di me, fra gli scopi principali c'è proprio quello della promozione anche di eventi e di manifestazioni che vanno anche oltre quella che è l'attività prettamente sportiva. Si parla addirittura di gestione di impianti sportivi, di costruzione, cioè si arriva veramente a delle possibilità che ha Ice Rink Pinè srl, di essere veramente impresa, sia sociale, chiaramente per l'aspetto sportivo, ma anche economica per quanto riguarda le potenzialità che può racchiudere. Il fatto di aver portato delle manifestazioni internazionali vediamo subito che porta anche dei numeri importanti a livello di bilancio che permettono di chiudere in positivo.

Quindi io vi invito ad approvarlo anche perché è un passaggio assolutamente necessario affinché poi l'amministrazione comunale possa erogare quello che è il suo contributo annuale di 196.000 €, in parte provinciale di € 90.000 per la differenza, ovviamente a carico delle tasse del nostro Comune. Se poi ci sono delle domande particolari sono a disposizione. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini, prego Consiglieria Viliotti.

Consigliere Viliotti Elisa: Solo alcune richieste Innanzitutto ovviamente il bilancio non è in sostanziale pareggio però nella realtà essendo che da sempre si è scelta questa formula per cui il Comune, la Provincia danno un contributo in contro esercizio anziché ripianare la perdita in realtà in questo modo si riesce in sostanza, lo sappiamo non è da adesso e quindi ok.

Al di là di tutto mi chiedevo: ma il contributo straordinario del Comune, essendo che appunto in questi mesi da marzo a ottobre non ci saranno sostanzialmente attività, non dovrebbero calare i costi? E quindi calare anche il contributo? Una domanda. Poi un'altra cosa, l'avevo chiesto anche l'anno scorso mi sembra in realtà per adesso mi sfugge, come mai approviamo adesso un preventivo che è iniziato in ottobre quindi a più della metà della...? Cioè non noi tanto ma la società perché l'approva adesso? Ecco un'altra domanda. Poi c'è una voce che mi ha incuriosita: sono stati stanziati, cioè sono stati messi a costo 5.000 € di fondo svalutazione crediti, e mi chiedevo come mai ci sono stati dei crediti in sofferenza che sono stati dovuti svalutare? Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti, prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Grazie Consigliera Viliotti per le due domande che mi danno anche degli spunti. Allora l'approvazione del previsionale. Domanda corretta perché in effetti l'art. 7. del contratto di gestione fra il Comune e Ice Rink SRL, prevede appunto questo passaggio, e prevede anche che sia l'assemblea dei soci che debba approvare il bilancio di previsione per poi ovviamente permettere al Comune di erogare questo contributo. In realtà il previsionale dice l'art. 7 deve essere approvato entro il mese di novembre di ogni anno, e siamo a giugno. Ecco ricordo che il Comune non ha potere di andare a obbligare qualcuno ad approvare o a dare dei termini, può segnalarlo cosa che è stata fatta spesso e volentieri, ma è compito del Consiglio di amministrazione della società fare questo, e poi successivamente dell'assemblea di soci della società di approvarlo.

Ecco quindi questa è una grave carenza a mio modo di vedere, se voi ricordate l'anno scorso il bilancio consuntivo, non quello preventivo, è stato approvato a luglio, mentre per legge dovrebbe essere approvato entro i quattro mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi se prendiamo la chiusura dell'esercizio come settembre, e a ottobre, novembre, dicembre, gennaio, entro gennaio doveva essere approvato. L'anno scorso il problema portato alla nostra conoscenza nonostante i continui solleciti erano problemi di salute del consulente eccetera, condivisibili dal punto di vista umano, non condivisibili dal punto di vista tecnico assolutamente, e comunque è andata così, quest'anno è andata praticamente uguale anche con il bilancio previsionale.

Evidentemente il nuovo CDA ha preso atto anche di tutte queste cose, cioè il mio auspicio personale ma quello della Giunta e credo anche il vostro, è quello che si vada verso una gestione molto più attenta e oculata, molto meno definirei allegra, prendetela un po' così. Perché questi sono elementi che poi noi giudichiamo, è giusto che li giudichiamo, però i motivi bisognerebbe chiederli al CDA che è ormai decaduto, quindi le responsabilità il CDA che si porta dietro anche per questi aspetti, va da sé che il nuovo si è insediato ha immediatamente e ha preteso che si facessero queste cose. Sapete anche che il direttore ha cessato la propria attività col mese di aprile per motivi suoi, è già stato detto anche in Consiglio, e comunque evidentemente né lui, né il commercialista, né comunque il CDA nel suo complesso aveva provveduto a far avere un previsionale redatto in maniera decente.

Posso dire tranquillamente che questo previsionale l'ho fatto io insieme al Vicesindaco. Saremo qua ancora che lo aspettiamo. Ecco, detto questo si fa per spirito di corpo e soprattutto per dovere. Tutta la prudenza che dicevo prima ovviamente ancora di più, è stata adottata sia dal sottoscritto che dal Vicesindaco Piero Morelli, proprio perché in collaborazione con il consulente attuale, e lui ha elaborato effettivamente più che ha potuto i dati in suo possesso che gli sono stati dati, anche lì con estremo ritardo, per divenire a quella che è secondo me nella rappresentazione corretta e prudente di quella che è l'attività.

L'altra domanda, fondo svalutazione crediti. E questa è una bella domanda. È stata volutamente inserita questa voce dai due redattori perché? Perché il bilancio consuntivo chiude con una perdita di 90.000 € ok? Di cui causata da 100.000 € di crediti inesigibili, e quindi da una svalutazione straordinaria di crediti è stata fatta a fronte della situazione che c'era. Ecco perché è

stata fatta una previsione che poi sarebbe quella estremamente normale per un'azienda normale, quella di prevedere ogni anno un minimo in funzione delle proprie capacità, un minimo anche di svalutazione crediti perché lavorare comporta anche il rischio di poter avere anche qualcuno che non paga. La domanda che magari nasce spontanea: come mai 100.500 € per l'esattezza virgola qualcosa, perché? Perché è stata sanata chiamiamola così, una situazione che veniva da lontano e che mai negli anni scorsi è stata evidenziata da nessuno, e che andava ad essere necessaria per portare il bilancio in una situazione reale. Le parole anche della revisora dei conti in fase di... cosa dirvi, questa è la situazione. Crediti che vengono dal 2013-2014 e avanti così fino al 2019. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Prego Elisa Viliotti.

Consigliere Viliotti Elisa: Ringrazio l'Assessore per la disamina e per la franchezza. Certo non ci esime da responsabilità il fatto che il CDA sia decaduto, e né dalla loro di responsabilità ricordiamoci che noi siamo soci e abbiamo il dovere di fare un'azione di responsabilità degli amministratori, perché qui sta parlando di una SPA, una Srl, una Srl a capitale maggioranza pubblica, c'è anche un danno erariale configurabile chissà, non lo so, dinanzi a una mala gestione. Ovviamente il tutto va approvato, e lasciar prescrivere i crediti e comunque se ci sono queste irregolarità sia vero eccetera vanno appurate, quindi chiederei un approfondimento di tutto questo, come in primis, cioè quantomeno accessi agli atti e avere tutta la documentazione che serve, per cui anche noi possiamo decidere come comportarci, ma serve bene deciderlo come Consiglio comunale, ovviamente. E in seconda battuta voglio chiedere una cosa: ma se fosse stato approvato nei termini novembre, questi 196.000 € di nostro contributo sarebbe stato imputabile al 2023? No, chiedo.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo
Grazie Consigliera Viliotti. Prego Assessore Corradini per la risposta.

Assessore Corradini Umberto: Parto dall'ultimo. Allora il contributo di 196.000 €, mi sono informato presso gli uffici, ha una storia che nasce sostanzialmente dal 2004 quando è stata creata la Ice Rink SRL. Non so esattamente con quali criteri però è nato questo tipo di contributo e che è sempre stato erogato in forma fissa, diciamo così, non subisce variabili pensavo anch'io avesse delle variabili che andavano in funzione o della redditività o delle perdite. Quindi più o in meno integriamo, no in realtà è sempre così quindi queste sono le notizie che ho ricevuto quindi mi limito a prenderne atto. Quindi è una costante, l'ho definita costante prima non a caso insomma, è una cappa sul bilancio che è sempre così.

Anche per la parte relativa ai 90.000 € della Provincia che è un contributo che deriva ai grandi impianti, e viene dato sulla base di un elaborato di cui non so esattamente come funzionano le cose, ma che veniva prodotto dall'Ufficio della società, al Comune il quale poi lo girava alla Provincia. Ecco quindi questa è un po' la genesi dei 196.000 €.

Per quanto riguarda invece la questione di prima, ma io non parlo di irregolarità per una questione di correttezza dico solo che è giusto quello che si è detto, l'ho detto anch'io esiste l'azione di responsabilità, per carità, è una funzione che spetta o può essere assunta da chiunque anche da un libero cittadino. Sì, dai soci, ovviamente, noi siamo i soci di maggioranza, però ecco al di là di questo che chiaramente bisognerebbe avere accesso a tutto il perché e il percome e a tutta la documentazione che ha prodotto quel tipo di risultato, ecco in assemblea dei soci anche la revisora che ha approvato e non ha fatto emergere nulla di particolare ha detto: il bilancio è a posto. Benissimo, quindi si è preso atto, anche se gli interventi dei soci sono stati molto puntuali, di fronte a un'evidenza sulla questione crediti che chiaramente colpiva e non poco. La soluzione cioè la giustificazione è stata quella proprio di dire: è un accumulo di situazioni non gestite durante gli anni per cui le ritroviamo tutte oggi, le mettiamo a posto e riportiamo il bilancio a una situazione che è quella reale. Proprio le testuali parole. E tengo anche a dire quello che è stato detto, non quello che dico io con le mie parole. Quindi di fronte all'approvazione di un consulente che produce un bilancio, e alla relazione del revisore che è una persona terza, no? Prendiamo atto anche con tutte le nostre riserve. Io ho detto qualcosa sulle mie, molto francamente le ho dette anche in assemblea, senza problemi. Le dirò anche se serve più avanti, non ho problemi di quel tipo lì.

Ripeto l'auspicio che ho io personalmente ma tutti noi, e il nuovo CDA ha preso carico di questo, parte da una situazione diciamo pesante, però con una visione davanti molto ottimista, nel senso di dire bon, dobbiamo tirare una linea e ripartire daccapo per il bene dello sport, per il bene del nostro altopiano e fare tutto ciò che è possibile, ovviamente in maniera molto diversa da quello che è stato, per far sì di dare il giusto riscontro a una società che merita secondo me, secondo noi, che sia riqualificata per quello che vale, quindi questo è quello che posso dire. Poi se ci saranno conseguenze sarà solo dall'analisi anche del nuovo consulente su quello che riceve in eredità quindi, non posso dire altro.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Prego Sindaco se vuole intervenire.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, solo due parole per augurare un buon lavoro al nuovo Consiglio d'amministrazione, al Presidente e a tutti i componenti del Consiglio. E' sicuramente una sorta di linea zero e quindi per una serie di eventi è una sorta di ripartenza causata vuoi dai lavori, vuoi appunto dal cambio del Consiglio di amministrazione e quant'altro.

Chiaramente vanno capite queste questioni e sarà in primis il nuovo CDA a valutare. L'invito è chiaramente quello di evitare di andare a cercare per forza situazioni di scontro o di creazione di problemi che ne abbiamo tendenzialmente abbastanza, ovviamente senza nulla togliere al fatto che bisogna sempre cercare di seguire la via della correttezza e della trasparenza degli atti che vengono effettivamente portati avanti. Questa situazione è stata evidenziata anche dal revisore dei conti che nell'ambito dell'approvazione del bilancio ha ritenuto di dover far correggere queste poste che erano lì effettivamente da anni. E' stata fatta questa valutazione importante che effettivamente, come è stato correttamente fatto in questo bilancio di previsione, è stato fissato un fondo svalutazione crediti, che evidentemente chi ha società o chi gestisce società lo sa benissimo. E' fisiologico purtroppo che ci siano i crediti che periodicamente si danno per certi e poi misteriosamente finiscono nel nulla vuoi per mancati pagamenti, vuoi per contestazioni o quant'altro. Quindi è giusto che questa operazione di pulizia venga fatta con coscienza e in modo progressivo e non una tantum. Quindi l'augurio ripeto, è quello di un buon lavoro al nuovo Consiglio di amministrazione, con l'impegno e con la prospettiva di avere da una parte una struttura rinnovata, dall'altra anche un'importante contributo che è quello a cui faceva riferimento prima il collega Bruno Grisenti, dalla Provincia per la gestione e manutenzione dello stadio del ghiaccio del post olimpiadi. Ripeto, l'ambizione dell'utilizzo della struttura e anche eventualmente dell'estensione dell'attività della struttura stessa magari anche all'area attigua che sarà dal punto di vista sportivo penso la mountain bike, piuttosto che altre attività sportive. Interessanti attività e opportunità per la struttura ce ne saranno sicuramente molte. Siamo fiduciosi che l'attività andrà a buon fine. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Fedel Damiano.

Consigliere Fedel Damiano: Grazie sì, anch'io apprendo questi elementi ne abbiamo parlato anche ai capigruppo, però quantomeno sorge il dubbio non avendo visto noi nel dettaglio gli elementi che compongono il bilancio di previsione che oggi va in approvazione. Per cui credo sia doveroso per tutta l'amministrazione avere modo di chiarire questi passaggi, perché il fatto che il bilancio sia stato redatto da un professionista e sia stato avallato dal revisore comunque non ci mette al riparo dalla responsabilità di amministratori rispetto alla verifica della veridicità del bilancio, e in particolare del bilancio consuntivo quindi credo che a questo punto, al di là di questo passaggio sul bilancio previsionale, io mi auguro che entro i termini a questo punto stabiliti dalla norma ci sia la redazione del bilancio consuntivo e ci venga messa a disposizione la documentazione che ne approva la correttezza per un'approvazione a tutela della nostra azioni di amministratori.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliere Fedel Damiano, prego Assessore Corradini.

Assessore Corradini Umberto: Ecco va detto che il fatto di avere come società partecipata un revisore legale questo deve già metterci dalla parte giusta, cioè noi non siamo tenuti, non siamo ragionieri o commercialisti che andiamo a fare le pulci a un bilancio della società, non è questo il nostro compito. Il nostro compito è quello di prendere atto di quello che ci viene detto, relazionato dai filtri che passa attraverso il revisore, ovviamente che quello ne certifica la bontà, e dalla relazione del Presidente piuttosto che di contorno, e dai numeri che ci vengono presentati, in teoria dovrebbe essere tutto a posto così ok?

Dopo se vogliamo andare a fare quello che non spetta a noi e quindi mettersi nella veste dell'ufficiale della guardia di finanza è un altro paio di maniche. Io dico che noi agiamo con un rapporto di fiducia nei confronti degli amministratori e dei tecnici di parti terze, che garantiscono anche della bontà perché loro si hanno accesso a tutti i dati e lo devono avere, noi non so, è come se alla Fiat ogni azionista pretendesse di andare a vedere i libri contabili, adesso banalizzo, si al limite lo può anche fare, ma però saremo veramente all'assurdo.

Ripeto, io ho espresso il mio pensiero libero, tranquillo, autonomo, come sempre, e mi son fatto le mie idee, ho anche in maniera forte detto la mia idea sia in CDA, sia nelle assemblee dei soci. Non mi sono sicuramente trattenuto dal chiedere informazioni e quant'altro, però quella che è la rappresentazione che ci hanno fornito formalmente è una rappresentazione, a detta soprattutto del revisore che è corretta, poi che vada a mettere a posto delle situazioni che, ripeto erano incancrenite da anni, questa è la giustificazione ufficiale, e che di colpo anziché quell'operazione di svalutazione crediti fosse stata fatta proporzionalmente io dico no, dividendo anche su 7, 8, 9, 10 anni, probabilmente nessuno di noi sarebbe qua ora che dubita di qualcosa o farebbe qualche tipo di eccezione. Evidentemente svalutare in un colpo solo 100.000 €, è chiaro che rappresenta una mazzata sia in termini di risultato economico del bilancio, sia in termini di colpo ad occhio, perché non è una cosa che è mai successa, credo non lo so voi siete testimoni prima ne avete approvati per decenni bilanci o anche chi prima di noi e di voi, e quindi evidentemente è chiaro che se la situazione non è corretta va sanata, va messa a posto, la contabilità ti dà gli strumenti e l'obbligo di farlo, se lo fai quando il conto è troppo grosso ecco che succede questa cosa.

Al di là poi delle considerazioni, ripeto, di quello che è anche il Consiglio d'amministrazione nuovo farà non è compito nostro e lo lasciamo a chi di dovere. Il nuovo Consiglio d'amministrazione lavorerà sicuramente meno per gli auspici che si è dato, ai quali sono stato testimone anch'io come alcuni di noi, per chiaramente invertire la tendenza e avere un rapporto sia nei confronti dei propri soci, sia nei confronti degli stessi componenti del Consiglio di amministrazione, sicuramente più trasparente e più coinvolgente. Già in questo senso il primo CDA ha dato delle deleghe guardo il presente Consigliere qua, Damiano Mattivi, se annuisci fa anche piacere, nel senso che il presidente Pretti ha preteso subito che vi sia una condivisione sugli impegni, sui compiti in un momento particolare, perché ci troviamo con una struttura ferma, chiusa, senza dipendenti, ma che è sempre nella società e una società chi ne sa un po' di economia, o di diritto, vive tutti i giorni anche se ha le porte chiuse. Qua la stiamo rappresentando noi nell'approvazione di un bilancio previsionale. Ecco che allora l'aria che si respira è sicuramente diversa. Posso anticipare a livello di comunicazione perché sono comunque delle scelte che sono già emerse a livello di CDA e che andranno a concretizzarsi.

Innanzitutto il cambio dell'esercizio sociale da quello che era un po' abbinato all'attività sportiva e andremo con il sistema diciamo solare, quindi 1/1, 31/12, in modo che anche il nostro lavoro come amministrazione sia poi agevolato.

Tutto questo prevede delle modifiche statutarie ovviamente. Quello che vado a dire, quindi fra le varie c'è questa, sicuramente ci sarà una revisione anche perché ha vent'anni lo statuto ed è giusto che ci sia anche una revisione. Ci sarà una previsione che, per esempio i soci che rappresentano attualmente tre società sportive, ma di cui non siedono in CDA se non attraverso un rappresentante, mentre l'idea è quella che le società sportive, in quanto socie, abbiano il diritto ad essere rappresentate in CDA con un rappresentante ciascuno. Questo anche per un coinvolgimento migliore a livello di gestione della struttura e non solo come fruitori alla fine ma anche proprio come proprietari fra virgolette, quindi un diverso senso di appartenenza. Poi naturalmente una revisione generale che dia uno strumento un po' più moderno, per esempio, la presenza di un Vicepresidente cosa che non è nemmeno prevista nello statuto, e comunque dei poteri anche in capo ai componenti del CDA, cosa che non è prevista dallo statuto. Questo per semplicemente apportare più democrazia, più trasparenza, e più controllo alla fine da parte di tutti. Tenevo anche a dire quelli che sono un po' gli orientamenti ecco, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Corradini. Prego Consigliera Viliotti Elisa.

Consigliere Viliotti Elisa: Una precisazione. Ci tengo a dire che ovviamente la nostra semmai azione di approfondimento non riguarda il nuovo CDA che non ha alcuna responsabilità, verso il quale va la nostra riconoscenza e la nostra piena fiducia, quindi che non ci siano fraintendimenti in questo. Non abbiamo dubbi sulla veridicità di questo bilancio previsionale ma neanche del prossimo consuntivo perché per prendere 100.000 € e di svalutarli a perdita sicuramente sono, è veritiera quella operazione lì, quindi non è questo che intendevamo, né tantomeno contestiamo quanto certifica il revisore o il commercialista.

Quello che ci preme è che abbiamo il dovere, soprattutto perché siamo amministratori pubblici e gestiamo fondi pubblici, che comunque in quei 90.000 € di perdita ci sono. È di andare a vedere se questi 100.000 € di crediti sono stati oggetto dell'iter di riscossione coattiva in questi anni, o se sono arrivati a prescrizione senza essere stati prima che ci sia stata la costituzione in mora, poi la citazione in causa, poi o comunque il conferimento e o pignoramento eccetera. Se sono rimasti lì perché allora quella configura un inadempimento comunque una condotta amministrativa che può essere oggetto sindacabile, e noi comunque la società ha il 51% è di proprietà pubblica, quindi non è vero che è un'altra società. Noi abbiamo grandi responsabilità, abbiamo dei rappresentanti mi risulta nel CDA, c'erano anche nel CDA precedente, non ci hanno riportato questa situazione sui crediti noi ogni anno veniamo qui ad approvare i bilanci consuntivi sulla fiducia, quantomeno il nostro rappresentante ci doveva rappresentare, non so neanche chi sia, ci doveva rappresentare questa situazione, quindi parlo sia degli ultimi 5 anni sicuramente, quindi un accertamento, un approfondimento va fatto, ne abbiamo tutto il diritto ma soprattutto ne abbiamo il dovere. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Consigliera Viliotti Elisa. Prego, non ci sono altri interventi? Allora passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno: Bilancio di previsione 2023/2024 Ice Rink Pinè SRL: contributo in conto esercizio 2023/2024.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 9	
Astenuti	n. 4	Cons. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato

Consiglieri presenti e votanti	n. 13	
Favorevoli	n. 9	
Astenuti	n. 4	Cons. Viliotti Elisa, Fontana Stefano, Fedel Damiano, Grisenti Bruno

Contrari	n. ==	
----------	-------	--

IL CONSIGLIO APPROVA

Grazie, prego Sindaco per eventuali comunicazioni.

Sindaco Santuari Alessandro: Sì, grazie molto velocemente. Allora volevo aggiornare sul discorso pompaggi lago di Serraglia. C'eravamo impegnati a mantenere l'aggiornamento da un Consiglio all'altro.

Confermo che sono ripresi nell'ultimo periodo anche grazie alle notevoli piogge che ci sono state ed è previsto nei prossimi giorni un incontro specifico dove ci verrà risposto penso, o meglio ci verrà risposto sicuramente, spero favorevolmente, alla richiesta di sospensione estiva. Sospensione che è stata richiesta congiuntamente dal Comune di Baselga e dal Comune di Bedollo e sono stati segnalati anche dei prelievi eccessivamente sbilanciati nel periodo scorso, anche durante piogge abbastanza importanti. C'erano situazioni in cui i ... si trovava in carenza idrica quindi sicuramente in sofferenza quindi questo per quanto riguarda i pompaggi.

Comunico anche che in questi giorni soprattutto con il Segretario nostro e con l'ufficio finanziario stiamo seguendo la parte del PNRR degli acquedotti, con parecchia attenzione nel senso che gli incontri sono non dico giornalieri, ma quasi, con la Provincia. Fortunatamente il supporto che ci è stato riconosciuto a tutti i Comuni coinvolti è totale, nel senso che la Provincia sarà attore importante e quindi anche nel fare le gare d'appalto, perché sono gare importanti che hanno bisogno di tempi iper rapidi. Quindi nel giro delle prossime due settimane dovrebbe uscire sicuramente la gara di progettazione. E' una gara importante e verrà sostanzialmente gestita in modo centralizzato dalla Provincia, quindi questo un ringraziamento sicuramente allo sforzo per mettere a terra anche questo importantissimo intervento. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo

Grazie Sindaco. Adesso c'era l'Assessore Bernardi che voleva l'ultimo intervento. Prego Assessore.

Assessore Bernardi Pierluigi: Grazie Presidente. Volevo dare comunicazioni sulla pre apertura che noi abbiamo fatto il weekend scorso dell'8 al 9 giugno dell'albergo "La Corona". Abbiamo aderito alla manifestazione palazzi aperti organizzata dal Comune di Trento, e abbiamo aperto l'albergo "La Corona". E' stata un'apertura di successo con circa un centinaio di persone che hanno partecipato alle visite guidate, e abbiamo anche con questa occasione sperimentato una collaborazione con l'associazione culturale "Noi nella storia", a cui abbiamo dato l'incarico della gestione di questo weekend con una determina la biblioteca. Sono stati molto bravi anche perché vi partecipa la persona che storicamente ha seguito le visite guidate dell'albergo "La Corona". Il successo è stato importante, e il cantiere non è ancora finito mancano proprio delle parti di finiture, alcuni corpi illuminanti, termosifoni, la parte della omologazione dell'ascensore, e l'obiettivo dell'architetto è comunque di chiudere tutto il cantiere, anche l'iter amministrativo entro la fine di settembre.

Noi comunque non essendo a rischio del cantiere abbiamo intenzione di proseguire la collaborazione con l'associazione culturale con una convenzione per la gestione dell'apertura. Abbiamo già aderito al programma della settimana ideale, pertanto già quest'estate sarà sicuramente aperto tutti i sabati mattina per le visite guidate in collaborazione con l'APT anche e l'associazione culturale.

Vorrei ringraziare l'associazione, in particolare proprio perché si sono impegnati ad aiutarci, hanno fatto un'apertura molto bella perché oltre alla visita guidata l'hanno fatta anche in abiti d'epoca. E' stata percepita molto bene anche dal pubblico, ed è stata molto apprezzata, e quindi arriviamo finalmente un po' alla volta al consolidamento della fine lavori anche dell'inizio dell'uso del Corona. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Giovannini Carlo: Grazie Assessore Bernardi. Sono le ore 21:55 si chiude questo Consiglio comunale. Buon rientro a casa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 21.55.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Rag. Giovannini Carlo

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)